

«Adoperare un altro metallo invece del ferro fuso».
«Il rame?» disse Morgan
«No, è ancora troppo pesante! Ho qualcosa di meglio da
proporvi».
«Che dunque?» domandò il maggiore.
«L'alluminio» rispose Barbicane.
«L'alluminio!» esclamarono i tre colleghi del presidente.

*"Dalla Terra alla Luna", Jules Verne, **1865**.*

INDICE

| | |
|---|----|
| Messaggio dell'Amministratore Delegato | 4 |
| SLIM Aluminium key figures 2020 | 5 |
| L'azienda..... | 6 |
| <i>La storia</i> | 6 |
| <i>I Prodotti / Mercati</i> | 7 |
| <i>Vision, mission e valori</i> | 9 |
| <i>Il modello di business</i> | 9 |
| <i>Il valore economico per gli Stakeholder</i> | 10 |
| <i>L'indotto economico</i> | 11 |
| <i>L'adesione e la partecipazione ad associazioni</i> | 13 |
| La sostenibilità | 17 |
| <i>Il governo della sostenibilità</i> | 17 |
| <i>La Mappa degli Stakeholder</i> | 17 |
| <i>L'Analisi di Materialità</i> | 18 |
| L'etica e la gestione responsabile del business | 22 |
| <i>La Corporate governance e le politiche remunerative</i> | 22 |
| <i>Il controllo interno e la gestione dei rischi</i> | 23 |
| <i>Le Politiche e gli strumenti gestionali</i> | 24 |
| <i>La tutela della privacy</i> | 25 |
| Le persone | 27 |
| <i>Le persone in numeri</i> | 27 |
| <i>La diversità e le pari opportunità</i> | 29 |
| <i>La salute e la sicurezza sul lavoro</i> | 30 |
| <i>La formazione</i> | 31 |
| <i>Le relazioni industriali</i> | 33 |
| <i>La remunerazione</i> | 33 |
| La ricerca e l'innovazione | 35 |
| <i>La progettazione ecosostenibile</i> | 35 |
| <i>Le Best Available Technologies</i> | 36 |
| <i>I materiali</i> | 37 |
| Il rapporto con gli Stakeholder | 40 |
| <i>I clienti e l'assicurazione della qualità dei prodotti</i> | 40 |
| <i>La gestione della catena di fornitura</i> | 41 |

| | |
|--|----|
| <i>Il dialogo con le comunità locali</i> | 43 |
| La tutela dell'ambiente | 46 |
| <i>La gestione degli aspetti ambientali</i> | 46 |
| <i>La gestione dell'energia</i> | 54 |
| <i>Gli studi Life Cycle Assessment (LCA) e la Carbon Footprint</i> | 55 |
| Nota Metodologica | 57 |
| <i>Principi di redazione</i> | 57 |
| <i>Indice dei contenuti GRI</i> | 58 |

Messaggio dell'Amministratore Delegato

Sono lieto di presentare il primo Bilancio di Sostenibilità di SLIM Aluminium a tutti gli stakeholder dell'azienda: dai clienti ai fornitori, dai lavoratori alla comunità locale che ospita i nostri impianti, dall'ambiente naturale alle generazioni future.

Il documento è frutto della volontà di tutta SLIM Aluminium, di tutte le sue persone, costantemente impegnate nel perseguire l'obiettivo della sostenibilità, e per questo fermamente convinte della necessità di comunicarlo anche all'esterno: per coinvolgere nel percorso i propri interlocutori quotidiani, ma anche per premiare i propri sforzi.

L'alluminio è un materiale meraviglioso, perché non fornisce soltanto duttilità, plasmabilità, resistenza a tutto ciò che viene costruito di nuovo, ma è riciclabile al 100%, e può quindi cambiare forma e utilizzo nel corso del tempo a seconda delle necessità umane, intaccando al minimo lo stock naturale di risorse non rinnovabili.

Il processo di produzione dell'alluminio "primario", partendo dall'estrazione della bauxite, presenta invece un costo più elevato per l'ambiente, che può essere limitato significativamente attraverso la pratica del riciclaggio.

Il futuro è già oggi, e SLIM Aluminium ne è pienamente consapevole, come dimostrano i processi certificati ISO 50001 per ridurre al minimo i consumi di energia e massimizzarne l'efficienza, o come indica la crescita nel tempo dell'utilizzo del materiale di scarto e di recupero come input del processo produttivo, allo scopo di ridurre l'incidenza sul prelievo di materie prime.

L'incremento di produzione della fonderia, fino a coprire l'intero fabbisogno per i propri prodotti, è la strategia di SLIM per migliorare le proprie prestazioni in termini di efficienza e qualità, garantendo autonomia e know-how adeguato sull'intero processo produttivo.

Grazie anche al coinvolgimento e alla partecipazione dei fornitori che collaborano con l'azienda, la crescita e la diversificazione del prodotto continueranno costanti nel futuro prossimo, marciando di pari passo con gli obiettivi di sostenibilità e di circolarità.

Attraverso le pagine del Bilancio di Sostenibilità, inoltre, clienti e investitori scopriranno un partner ancora più maturo e affidabile, trasparente e proiettato verso la sostenibilità di processo e di prodotto, a beneficio della competitività e del posizionamento di mercato.

Malgrado i drammatici effetti della pandemia da Covid-19 che ha colpito l'intero pianeta, SLIM Aluminium è riuscita a dimostrarsi resiliente, capace di adattarsi all'emergenza e di proseguire le proprie attività con responsabilità, serietà a massima attenzione alla gestione dei rischi per la salute e la sicurezza delle persone.

L'intera azienda guarda al futuro con ottimismo, rinnovando la fiducia e la gratitudine nei confronti dei propri lavoratori, che le hanno permesso di superare i momenti più difficili.

La pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità di SLIM Aluminium è soltanto una tappa di un lungo percorso, iniziato col desiderio di potersi raccontare, un giorno, come un'azienda sostenibile ed eticamente responsabile.

Quel giorno è arrivato: spetta agli stakeholder, adesso, dare il loro giudizio.

THOMAS WITTE

SLIM Aluminium key figures 2020

RICAVI



209,3 milioni €

PRODUZIONE



76.376 tonnellate

PAESI SERVITI



34

PERSONE



449

CERTIFICAZIONI



5

GRUPPI DI PRODOTTO



23

% MATERIALE RICICLATO

UTILIZZATO COME INPUT DEL PROCESSO PRODUTTIVO



51%



L'azienda

SLIM Aluminium S.p.A. è specializzata nella produzione di prodotti in alluminio laminato sottile di alta qualità.

Con impianti a Cisterna di Latina, Fusina (Italia) e Merseburg (Germania), 800 persone impiegate e oltre 170.000 tonnellate di prodotti finiti, SLIM è attualmente tra i più grandi laminatoi di alluminio in Italia e un attore significativo in Europa.

Lo stabilimento di Cisterna di Latina, con circa 450 addetti fra lavoratori dipendenti e lavoratori somministrati, e una capacità produttiva di circa 100.000 tonnellate l'anno, realizza prodotti che per il 50% coprono la domanda interna, mentre per il resto vengono destinati all'esportazione verso l'Europa e gli altri continenti.

L'azienda, oltre ai suoi prodotti, fornisce flessibilità, qualità del servizio, assistenza tecnica, nonché la più ampia disponibilità a collaborare con i propri interlocutori per la realizzazione di nuove applicazioni.

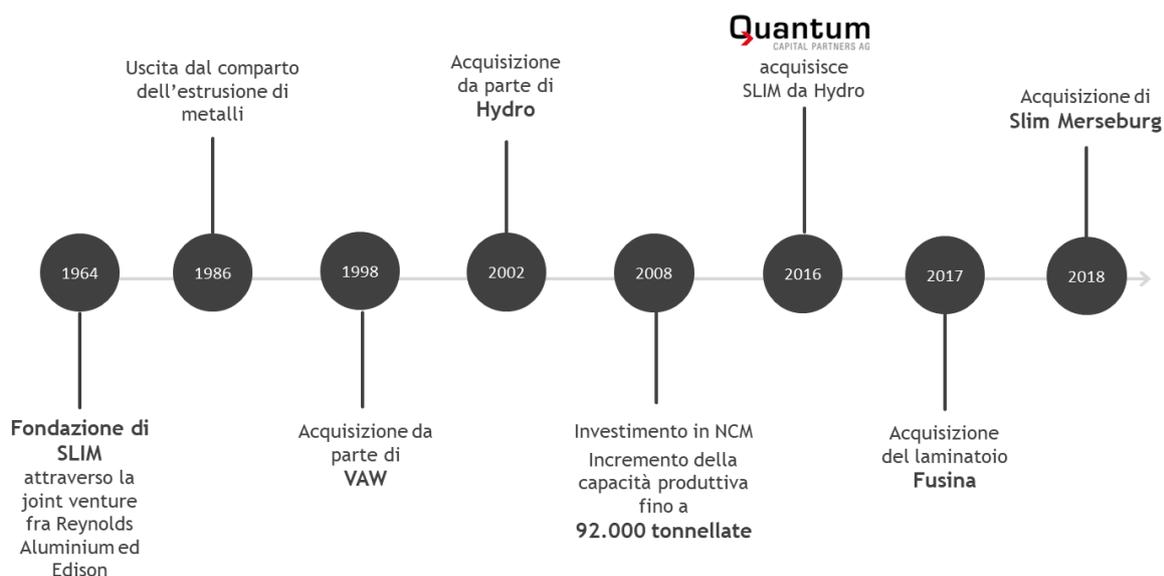
Tale capacità è frutto della profonda conoscenza del mercato, dei prodotti, delle aspettative dei clienti, degli standard tecnici delle macchine, che portano a fabbricare sempre il materiale più adatto per gli usi richiesti.

La storia

La storia dell'alluminio italiano passa anche per lo stabilimento di Cisterna di Latina, nato nel **1964** con il nome di SLIM, Società Lavorazioni Industriali Metalli.

Fu l'incontro di idee di uno sparuto gruppo di dirigenti e tecnici della società pubblica Alumetal, che a sua volta aveva radici nella Montecatini e nella svizzera Alusuisse, a dare vita, in compartecipazione con la statunitense Reynolds, alla nuova realtà imprenditoriale.

Negli anni del boom dell'alluminio lo stabilimento di Cisterna di Latina, forte della vasta gamma di prodotti, compresi gli estrusi per alimentare il mercato dell'edilizia, ebbe una rapida crescita riuscendo a guadagnare importanti quote di mercato.



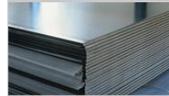
Nel **1986** lo stabilimento fu sottoposto a revamping; nello stesso anno venne ceduta la Divisione Estrusi e la proprietà passò sotto il completo controllo del Gruppo Reynolds.

Nel **1998** l'azienda cambiò nuovamente assetto, entrando a far parte del gruppo tedesco VAW, a sua volta acquistato dalla multinazionale norvegese Hydro nel 2002, che avviò una gestione caratterizzata dalla particolare attenzione al livello tecnologico degli impianti.

L'esperienza norvegese si è conclusa nel **2016**, con la cessione di SLIM Aluminium a Quantum Capital Partners di Monaco di Baviera: oggi lo stabilimento governa un Gruppo che comprende la fabbrica specializzata nei laminati in leghe dure di Fusina, vicino a Venezia, e la fabbrica tedesca di Merseburg, vicino a Lipsia, specializzata nella produzione di foglio sottile d'alluminio.

I Prodotti / Mercati

SLIM Aluminium realizza prodotti laminati in alluminio per diversi comparti industriali e per molteplici applicazioni, che consegna a clienti dislocati in tutto il mondo.

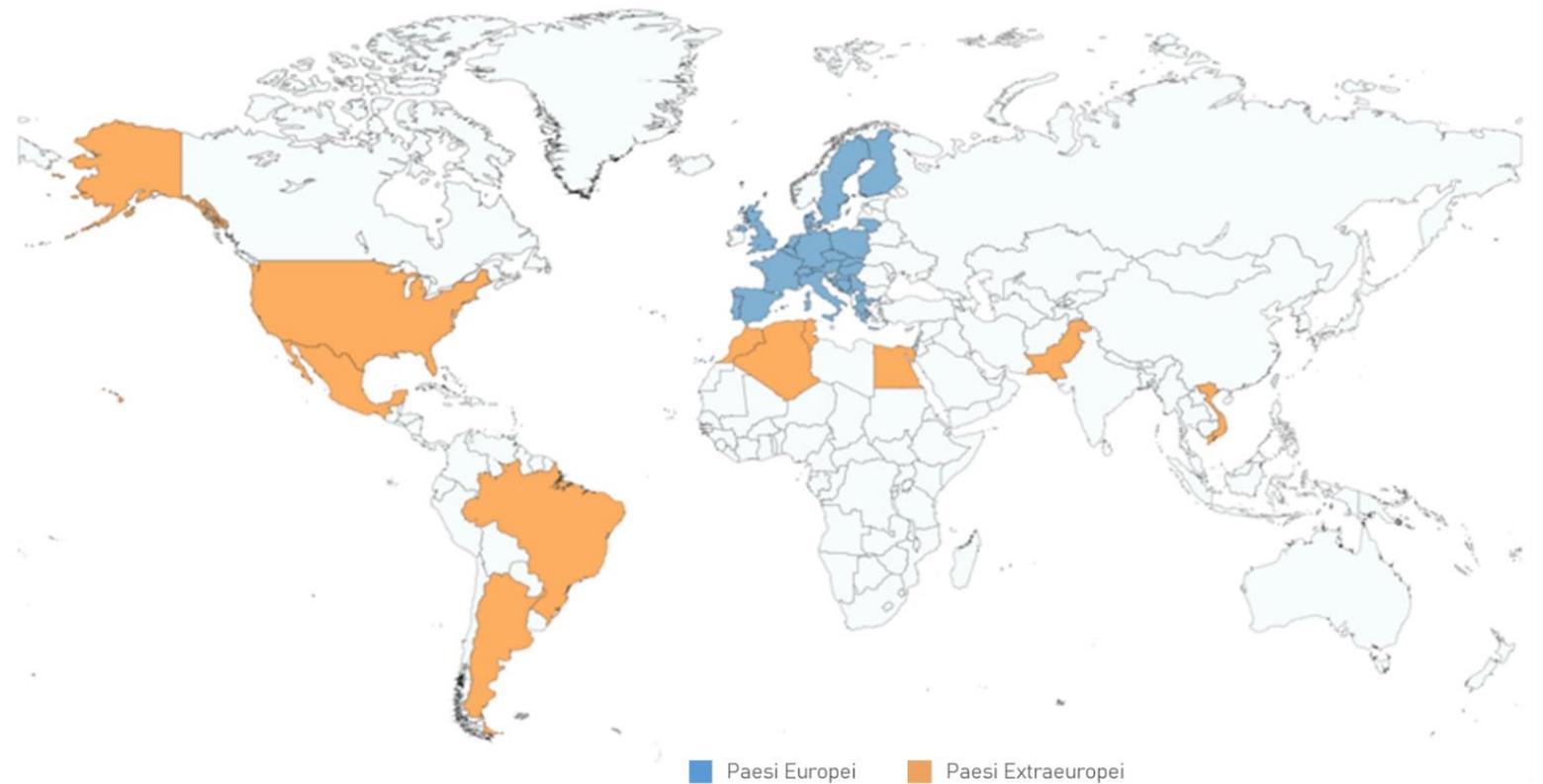
| ARCHITETTURA ED EDILIZIA | AUTOMOTIVE | COSMESI E FARMACEUTICA | ELETTRONICA | PIASTRE | SETTORE NAVALE | CONFEZIONAMENTO | DISTRIBUZIONE |
|--|--|---|---|---|---|---|---|
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| <ul style="list-style-type: none">• ANODIZZAZIONE• FACCIATE• ALLUMINIO DECORATIVO E ARREDAMENTO• ISOLAMENTO• COPERTURE• SERRANDE E PERSIANE | <ul style="list-style-type: none">• CAR INTERIORS• COMPONENTI• SCHERMATURE• PARTI STRUTTURALI | <ul style="list-style-type: none">• COSMESI• FARMACEUTICA | <ul style="list-style-type: none">• CONDENSATORI• ELETTRONICA DI CONSUMO | <ul style="list-style-type: none">• PIASTRE PER STAMPE E UTENSILI• PIASTRE STRUTTURALI PER NAVI• PIASTRE PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI | <ul style="list-style-type: none">• TRAGHETTI VELOCI• YACHT DI LUSO• IMBARCAZIONI DI SERVIZIO | <ul style="list-style-type: none">• TAPPI E CHIUSURE• CONFEZIONAMENTO• CIBI SOTTOVUOTO• FOGLIO• CONFEZIONAMENTO PER LIQUIDI• CONTENITORI SEMI-RIGIDI | <ul style="list-style-type: none">• LOGISTICA E TRASPORTO |

La gamma di prodotti di SLIM Aluminium si ripartisce in due principali tipologie:

- **laminati di medio spessore**, che trovano applicazione soprattutto nei settori delle Costruzioni, dell'Automotive, della Manifattura di utensili
- **laminati di spessore sottile**, o ultrasottile, fondamentali per la realizzazione di elementi di packaging dei settori Cosmetico, Farmaceutico, Alimentare, o per la componentistica dell'industria Elettronica

Allo scopo di offrire un servizio di vendita completo dei prodotti commercializzati, SLIM Aluminium si avvale di una rete di distribuzione logistica e di trasporto a beneficio dei clienti.

SLIM Aluminium serve la quasi totalità dei Paesi dell'**Europa Occidentale**, ed estende il proprio mercato oltre il vecchio continente, raggiungendo i principali Paesi di **Nordamerica**, **Sudamerica** e del **Nordafrica**, cui si aggiungono Pakistan e Vietnam in rappresentanza del continente asiatico.



Vision, mission e valori

Cultura innovativa e approccio di lungo periodo sono elementi di sostenibilità fondamentali per il successo di SLIM Aluminium.

Il cuore dell'attività di SLIM sono le **persone**, le loro idee e il loro impegno, dedicato alla comprensione delle specifiche esigenze dei clienti per costruire e rafforzare una relazione duratura nel tempo.



I valori dell'azienda sono dimostrati dal rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità, dalla condotta etica nel modo di fare business, dalla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, dalla protezione della salute dei lavoratori e di coloro che vivono nelle vicinanze dello stabilimento, dall'impegno per garantire la stabilità economica dei fornitori, dal supporto all'occupazione e alla crescita professionale delle nuove generazioni espresse dal territorio locale, dalla qualità trasmessa ai clienti attraverso i prodotti.

Il modello di business

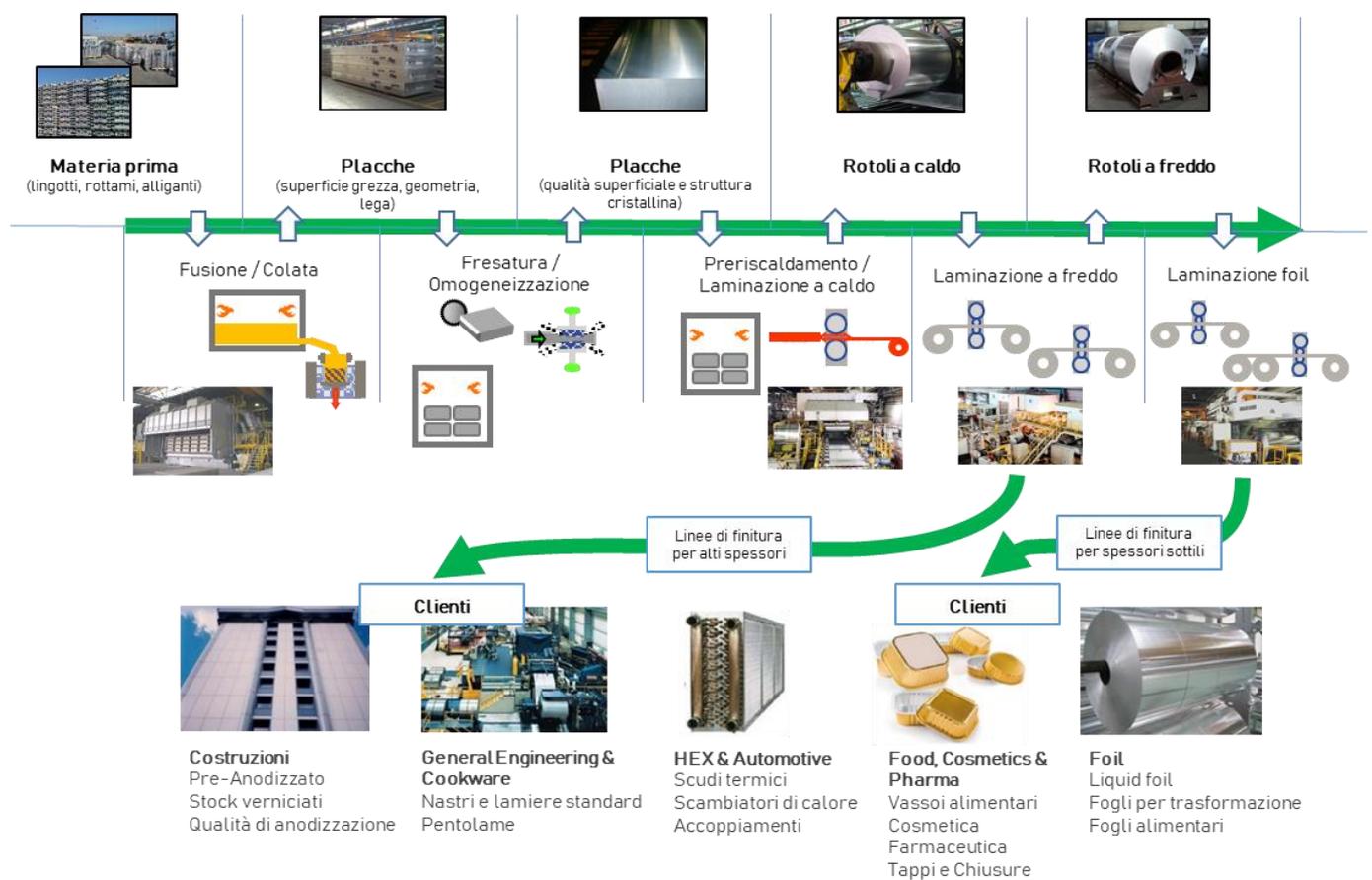
SLIM è leader nel settore dei laminati in alluminio grazie ad una strategia incentrata sulla sostenibilità, che crea valore nel breve, medio e lungo periodo per tutti gli stakeholder e contribuisce al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDG) delle Nazioni Unite.

Se la visione, la missione e i valori sono estesi all'intera azienda e definiscono lo scopo di SLIM, se i criteri di governance sono finalizzati a costruire una struttura efficace per guidare la società fra rischi ed opportunità di mercato, il modello di business sostenibile rappresenta il propulsore che alimenta la crescita e la generazione di valore.

La conduzione responsabile e sostenibile delle attività ha lo scopo di far convergere la creazione di valore con il mantenimento del rapporto di fiducia con tutti gli stakeholder, preservando la reputazione dell'azienda.

L'implementazione della strategia di sostenibilità trova fondamento nella Politica Integrata dei Sistemi di Gestione, negli investimenti per rendere il processo produttivo sempre più circolare e compatibile con l'ambiente, nella fissazione di obiettivi sfidanti per migliorare le performance energetiche, di sicurezza sul lavoro, di fornitura responsabile.

Tutto questo trova applicazione quotidiana nella realizzazione di prodotti in alluminio riciclabili all'infinito, indispensabili per migliorare la vita delle persone.



Il valore economico per gli Stakeholder

Per effetto della crisi pandemica mondiale generata dalla diffusione del Covid-19, il 2020 è stato caratterizzato da una diminuzione dei margini di vendita rispetto all'anno precedente.

La pandemia ha provocato pesanti effetti negativi sul risultato operativo della Società, in particolare durante i mesi del cosiddetto "lockdown", tra marzo e maggio 2020, quando si è assistito ad un crollo della domanda dovuta al blocco delle attività produttive disposto dalle autorità, che ha interessato circa il 50% dei clienti.

SLIM Aluminium non è stata direttamente interessata dal blocco, in quanto facente parte di alcune filiere ritenute essenziali per la produzione di imballaggi.

I mesi immediatamente successivi al termine del primo lockdown hanno comunque visto il protrarsi di una situazione di grande debolezza della domanda, dovuta alle incertezze del quadro economico generale: si è assistito ad una parziale inversione di tendenza solo negli ultimi due mesi del 2020.

A fronte degli impatti negativi generati dalla pandemia, SLIM ha beneficiato dell'accesso a due finanziamenti a medio termine garantiti da Sace (pari a 15 milioni di euro) e dal Fondo di Garanzia (pari a 3,5 milioni di euro) nell'ambito degli aiuti predisposti dal Governo in favore delle aziende colpite dalla crisi Covid-19.

A fronte di tale situazione, il valore economico generato e distribuito dall'azienda, pari a **207,2 milioni di euro**, ha interessato soprattutto i fornitori di materie prime, i fornitori di servizi e i dipendenti.



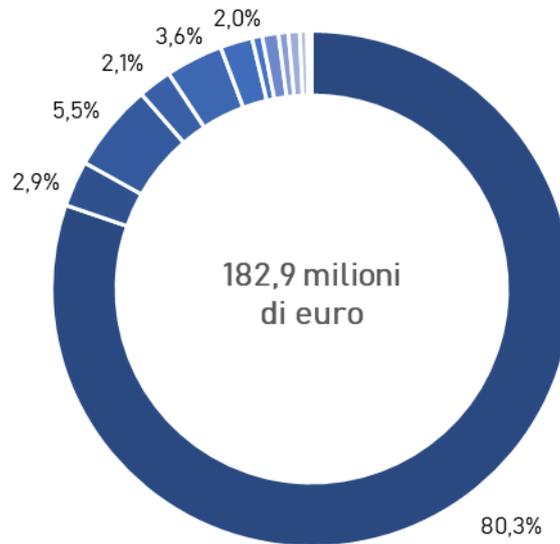
Per effetto dell'emergenza pandemica, nel 2020 SLIM Aluminium ha maturato una perdita netta di 8 milioni di euro: ciò ha consentito all'azienda di non dover corrispondere le imposte dovute allo Stato e alla Regione Lazio.

L'indotto economico

Per realizzare il processo produttivo che dà vita alla vasta gamma di laminati in alluminio, SLIM alimenta un indotto economico che fornisce un controvalore in beni e servizi pari a oltre 180 milioni di euro.

Un'ampia base di tale indotto è rappresentata dai fornitori delle materie prime, delle materie sussidiarie e di consumo, che rappresentano l'80% del valore complessivo e che, per indisponibilità della materia prima sul suolo nazionale, sono prevalentemente di origine extraeuropea.

Il restante 20% di acquisti è rivolto invece a fornitori che in larga maggioranza sono stanziati sul territorio nazionale e locale; le aziende del contesto limitrofo alla sede di SLIM, in particolare, erogano servizi ad elevato contenuto di manodopera, che implicano una presenza stabile o ricorsiva di personale in stabilimento.



- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- Lavorazioni esterne
- Costi di trasporto
- Lavoro in somministrazione
- Assicurazioni
- Provvigioni passive
- Sorveglianza
- Energia elettrica
- Servizi esterni
- Gas metano
- Altri servizi
- Manutenzioni esterne
- Servizio mensa



Oltre a generare occupazione e reddito per un elevato numero di persone impiegate per servizi di manutenzione, trasporto, pulizia, vigilanza, ristorazione, giardinaggio, SLIM contribuisce ad elevare gli standard qualitativi dell'indotto locale, applicando ai fornitori le specifiche e i requisiti migliorativi provenienti dai Sistemi di Gestione certificati per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e la Sicurezza sul Lavoro.



Significativo è anche il contributo diretto dell'azienda, che vede la totalità dei propri Impiegati e Operai provenire dal territorio di appartenenza: l'86% risiede nella Provincia di Latina e il 14% nella Provincia di Roma; dei primi, ben il 53,5% vive nel Comune di Cisterna di Latina, sede dello stabilimento SLIM.

L'adesione e la partecipazione ad associazioni

La decisione di aderire ad associazioni di categoria e consorzi coerenti con l'attività svolta da SLIM Aluminium è frutto del legame con il territorio e della voglia di partecipare allo sviluppo del tessuto socioeconomico locale.



L'azienda è associata ad **Assomet**, che rappresenta i produttori italiani di metalli non ferrosi, fra cui l'alluminio; Assomet a sua volta aderisce a Confindustria, ed insieme a Federacciai costituisce Confindustria Metalli.



All'interno di Assomet, le imprese più innovative dell'industria dell'alluminio, fra cui SLIM, danno vita a **Centroal**, il Gruppo Alluminio di Assomet che favorisce lo sviluppo dell'impiego dell'alluminio come materiale permanente e come parte della soluzione per un'economia ed un'industria più sostenibili.



SLIM Aluminium fa parte altresì di **Unindustria**, l'Unione degli Industriali e delle Imprese della Regione Lazio consociata a Confindustria, che ha il fine di creare un ecosistema favorevole per le aziende aderenti e contribuire alla definizione di politiche industriali per il sistema economico locale e nazionale.

Di seguito si riportano le ulteriori partecipazioni di SLIM Aluminium a consorzi e associazioni di categoria europee e nazionali:



EUROPEAN ALUMINIUM

Rappresenta l'industria dell'alluminio in Europa, riunendo oltre 85 membri che includono produttori di alluminio primario, produttori a valle di alluminio estruso, laminato e fuso, produttori di alluminio riciclato ed associazioni nazionali dell'alluminio: più di 600 stabilimenti in 30 Paesi europei.

SLIM fa parte delle aziende del comparto della laminazione, presenziando anche il Gruppo del mercato edilizio insieme ad altre otto società.

Fra le aree di intervento politico dell'associazione dei produttori europei rientrano la Sostenibilità, l'Ambiente, l'Energia e il Clima, l'Economia Circolare, la Salute e Sicurezza: tematiche che implicano gli sforzi del settore per migliorare le prestazioni ambientali, per individuare soluzioni tecnologiche e di prodotto innovative, per garantire sicurezza, uguaglianza, diversità e inclusività sul posto di lavoro.



SLIM è una delle 35 aziende facenti parte dell'associazione di categoria, che rappresenta i produttori europei impegnati nella laminazione e riavvolgimento di fogli di alluminio, nella produzione di contenitori semirigidi in foglio di alluminio e nella fabbricazione di carta di alluminio per uso domestico.

Le attività dell'associazione per conto dei suoi membri includono la compilazione e la condivisione di informazioni statistiche, ricerche di mercato, pubbliche relazioni generiche e la promozione del foil di alluminio, nonché lo sviluppo degli interessi dell'industria di produzione e trasformazione del foil con terzi.

Le questioni di sostenibilità sono in cima all'agenda di Alufoil, sia per il foil di alluminio che per gli imballaggi flessibili; le attività includono la lobby ambientale per gli imballaggi flessibili a livello europeo.



SLIM Aluminium è una delle cinque imprese italiane facenti parte della Categoria A in cui sono suddivisi i membri del Consorzio Imballaggi Alluminio, e cioè quella relativa ai “produttori e importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi”.

La mission del CiAI è la ricerca di soluzioni per ottimizzare e per raccogliere, recuperare e riciclare gli imballaggi in alluminio post-consumo, conciliando le esigenze di mercato con quelle di tutela dell'ambiente.

Il compito dei produttori consorziati è invece quello di essere attenti al rispetto delle regole e consapevoli dei principi di prevenzione, minimizzando l'impiego di materiale e di energia attraverso processi in grado di ridurre a zero gli scarti, anch'essi continuamente reimpiegati per la produzione di imballaggi riciclati e riciclabili all'infinito.



Royal Ontario Museum di Toronto (Canada)

Daniel Libeskind

(75% alluminio)

La sostenibilità

La sostenibilità

Obiettivo dello sviluppo sostenibile è limitare l'impatto ambientale delle attività umane sugli ecosistemi naturali che costituiscono il supporto della vita sulla Terra, ridurre il prelievo sconsiderato di risorse naturali che spettano di diritto alle generazioni future, abbattere le barriere fisiche e ideologiche che dividono gli uomini, e che generano disuguaglianze e ingiustizie.

Il governo della sostenibilità

È credendo quotidianamente alla possibilità di realizzare un futuro sicuro e sostenibile che SLIM orienta le proprie attività produttive e di sviluppo commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione della società indirizza, controlla e risponde delle performance di sostenibilità dell'azienda, dei rischi e delle opportunità ad esse legate e del rispetto delle norme e dei principi etici in cui si inquadra il concetto stesso di sostenibilità e di responsabilità sociale d'impresa.

Il controllo oculato dell'uso delle risorse, privilegiando il recupero e il riutilizzo in tutti i casi in cui è possibile, il consumo misurato dell'energia, di cui beneficia la qualità dell'aria per via della riduzione delle emissioni, la cura e la tutela delle persone, che possono realizzarsi come individui attraverso un lavoro sicuro e stabile, la creazione e il mantenimento di un indotto produttivo, che permette lo sviluppo socioeconomico dell'intero territorio locale: è questa la sostenibilità che SLIM Aluminium realizza giorno dopo giorno.

E un forte input alla crescita della sostenibilità di SLIM Aluminium viene anche dalla proprietà tedesca: il Gruppo Quantum, infatti, impronta il proprio business allo sviluppo delle tre dimensioni dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance).

I criteri ESG sono la metrica universale per valutare la sostenibilità delle imprese e dei loro investimenti: il loro rispetto genera un ecosistema virtuoso in cui il profitto non è necessariamente in contrasto con la salvaguardia dell'ambiente e dell'inclusione sociale ma, al contrario, si fonde con il concetto generale di sostenibilità.

Quantum Capital Partners ha sviluppato una Politica ESG di Gruppo, che applica ad ogni investimento in portafoglio allo scopo di coinvolgere i propri stakeholder in un processo di creazione del valore sostenibile e condiviso.

La Politica è sottoposta alla supervisione dall'ESG Board di Quantum ed attuata dall'ESG Manager; come le altre politiche del Gruppo, anche la Politica ESG è oggetto del Sistema di segnalazione o reclamo (whistleblowing) disponibile agli stakeholder.

La Mappa degli Stakeholder

SLIM Aluminium, nell'operatività dei Sistemi di Gestione certificati di cui è in possesso, conduce sistematicamente un'Analisi del contesto in cui opera, identificando le principali parti interessate con cui entra in relazione.

Le parti interessate sono tutti quei soggetti le cui attività possono generare impatti positivi o negativi nei confronti di SLIM Aluminium, o le cui attività possono essere sottoposte a impatti positivi o negativi da parte di SLIM Aluminium.

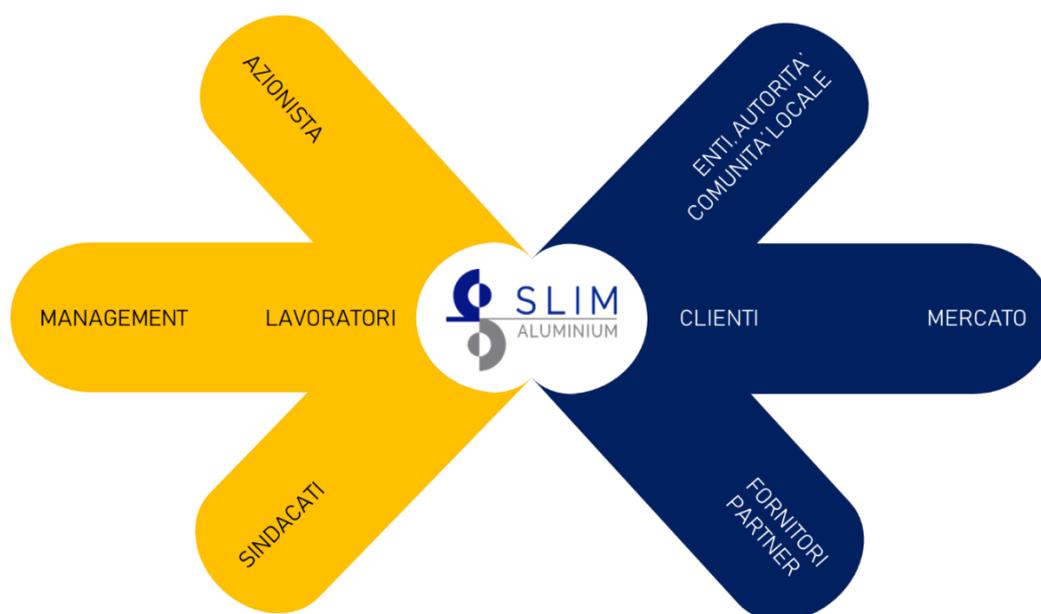
Gli stakeholder identificati sono stati distinti, in base al perimetro aziendale, in Interni ed Esterni.

Gli **stakeholder interni** sono rappresentati da:

- l'Azionista,
- il Management,
- i Lavoratori
- le Organizzazioni Sindacali.

Gli **stakeholder esterni** sono costituiti invece da:

- il Mercato,
- i Clienti,
- i Fornitori e i Partner,
- gli Enti e le Autorità di controllo
- la Comunità locale.



L'Analisi di Materialità

La rendicontazione agli stakeholder rappresentata nel Bilancio di Sostenibilità tiene conto dei risultati dell'analisi delle tematiche materiali per SLIM Aluminium e per i suoi portatori di interessi: la cosiddetta "Analisi di Materialità".

Una tematica viene definita "materiale" quando è capace di generare un impatto, reale o potenziale, di natura economica, sociale e/o ambientale sull'organizzazione, oppure quando influenza, in modo significativo, la valutazione dell'organizzazione da parte degli stakeholder.

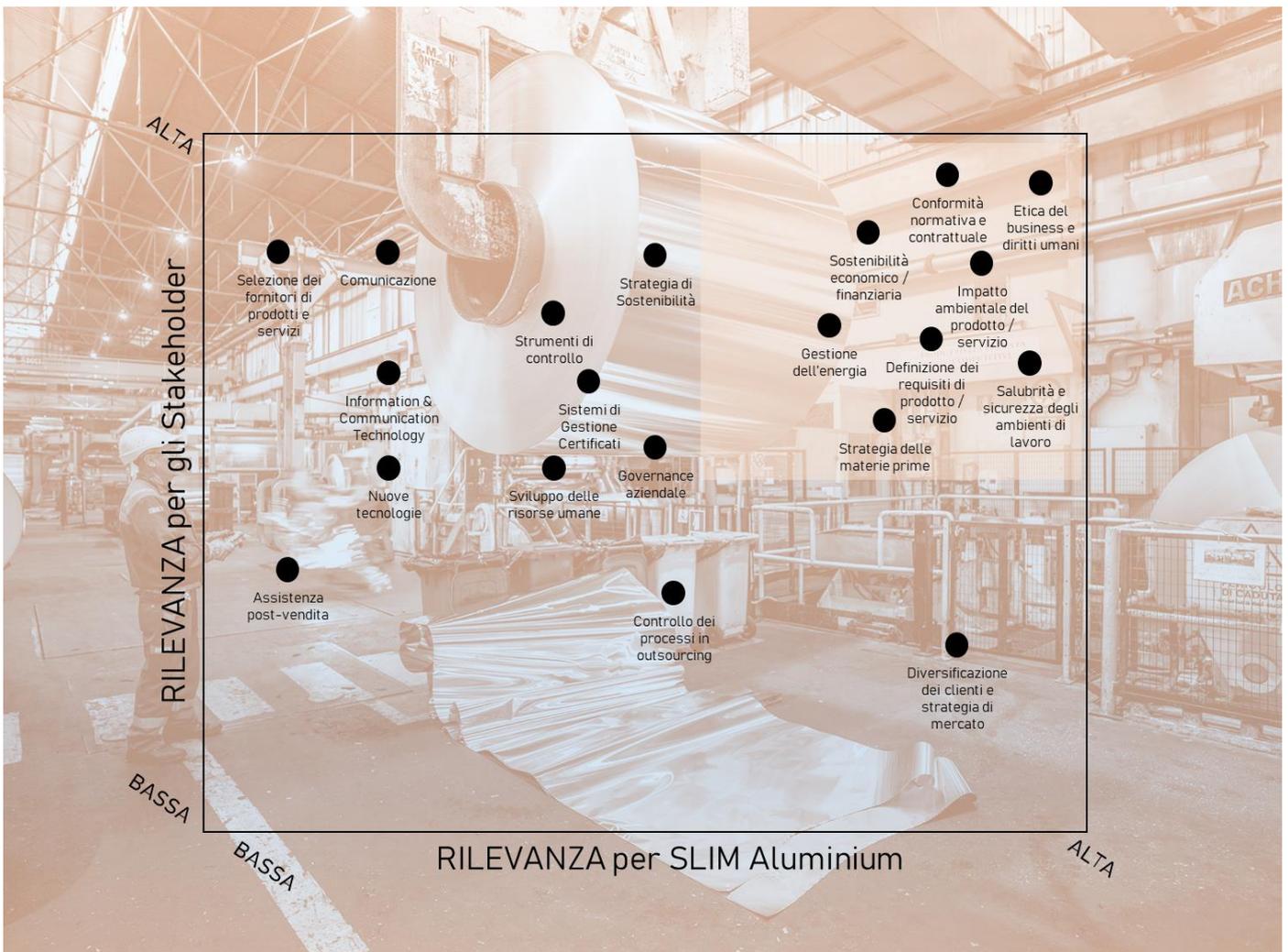
L'Analisi di Materialità è stata condotta attraverso la definizione di una lista di 20 tematiche materiali per SLIM:

| | |
|--|--|
| 1. Sistemi di Gestione Certificati | 11. Strategia di Sostenibilità |
| 2. Salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro | 12. Strategia delle materie prime |
| 3. Assistenza post-vendita | 13. Strumenti di controllo |
| 4. Comunicazione | 14. Definizione dei requisiti di prodotto/servizio |
| 5. Controllo dei processi in outsourcing | 15. Conformità normativa e contrattuale |
| 6. Diversificazione dei clienti e strategia di mercato | 16. Information & Communication Technology |
| 7. Impatto ambientale del prodotto/servizio | 17. Gestione dell'energia |
| 8. Nuove tecnologie | 18. Sostenibilità economico-finanziaria |
| 9. Sviluppo delle risorse umane | 19. Etica del business e diritti umani |
| 10. Selezione dei fornitori di prodotti e servizi | 20. Governance aziendale |

e di un cluster di stakeholder rilevanti:

- **Comunità locale ed Enti Pubblici**
- **Fornitori**
- **Clienti**

per ognuno dei quali è stato valutato il grado di interesse nei confronti delle tematiche attraverso l'attribuzione di un punteggio.



I risultati dell'Analisi di Materialità mettono in luce un cluster di tematiche che presentano un'elevata rilevanza sia per SLIM che per i suoi stakeholder, e che denotano un'attenzione particolare per le componenti che caratterizzano le tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale.

Tanto internamente quanto all'esterno dello stabilimento di Cisterna di Latina, infatti, la sensibilità prevalente indica nella sostenibilità economico-finanziaria, nell'impatto ambientale dei prodotti e nell'etica del business gli aspetti più materiali, oltre alla garanzia del rispetto delle norme.

Rientrano nell'area della matrice in cui convergono i maggiori interessi degli stakeholder e di SLIM anche i temi della gestione energetica e delle materie prime, che rappresentano approfondimenti specifici delle dimensioni dell'impatto ambientale, nonché i temi della sicurezza degli ambienti di lavoro, come sfaccettatura della responsabilità sociale di impresa, e della definizione dei requisiti di prodotto da parte dei clienti, che facilitano il business e lo rendono sostenibile.

Come evidenziato nel presente Bilancio, l'azienda presidia con la propria organizzazione, con i programmi e le attività quotidiane ognuna delle tematiche rilevanti emerse, grazie anche al corretto ed efficace funzionamento dei Sistemi di Gestione certificati di cui dispone.

Gli obiettivi futuri che discendono dall'interpretazione dell'Analisi di Materialità fanno già parte dei piani di sviluppo aziendale: dalla riduzione del ricorso alle materie prime naturali attraverso il recupero e il riciclo degli scarti alla gestione efficiente dell'energia grazie all'impiego di tecnologie *energy saving* e di sistemi di monitoraggio in continuo; dal costante incremento degli standard di sicurezza al fine di azzerare gli infortuni sul lavoro agli investimenti per lo sviluppo innovativo di materiali e prodotti che permettano di ridurre la *carbon footprint*.

L'elemento mancante nel puzzle dell'Analisi di Materialità è quello della resilienza, della capacità di adattamento alle mutate e mutevoli condizioni del contesto esterno, già messa alla prova dalla pandemia da Covid-19 e in attesa di misurarsi con effetti climatici via via più estremi dovuti al riscaldamento del pianeta: ma è solo una mancanza apparente, perché la realtà del 2020 ha detto altro.

Pur con tutte le difficoltà e i sacrifici necessari, SLIM Aluminium ha dimostrato a sé stessa e ai propri stakeholder una grande capacità di saper assorbire gli shock esterni senza perdere di vista il business e le esigenze dei propri interlocutori, assicurando la distribuzione del valore generato a ognuno di essi.

Nel futuro della società c'è la messa a sistema di tutti gli elementi materiali al fine di formalizzare i *driver* del proprio sviluppo in un Piano di Sostenibilità condiviso con i portatori di interessi: un progetto per assicurare la creazione di valore sostenibile a medio e lungo termine.



Sugar Silos di Halfweg (Olanda)

Soeters Van Eldonk Architects

(4.700 m² di rivestimento esterno in alluminio)

L'etica e la gestione responsabile del business

L'etica e la gestione responsabile del business

La capacità di SLIM Aluminium di creare valore dipende dagli elevati standard etici adoperati nelle relazioni con i proprietari, i dipendenti, i partner, i clienti, i fornitori e la collettività nella quale l'azienda opera.

SLIM si impegna a rispettare e a sostenere i diritti umani di tutti gli individui, così come definiti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e nelle Convenzioni dell'ONU, rispettando i principi di non discriminazione e di attenzione soprattutto verso gli individui e i gruppi più vulnerabili.

Consapevole che gli affari possano avere un ruolo importante nel sostenere la realizzazione dei diritti umani, attraverso la propria attività SLIM si impegna nello sviluppo economico e umano dei dipendenti e delle comunità nelle quali opera.

La società, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01, si è dotata di un Codice Etico, che fornisce il contesto di una condotta responsabile tanto per l'azienda che per le sue persone.

Il Codice Etico è infatti la carta dei diritti e dei doveri fondamentali, in cui vengono definite le responsabilità etico-sociali di SLIM Aluminium e i valori che abbraccia: il suo scopo è quello di ricordare a tutti, e sempre, lo spirito che anima l'azienda e il motivo per il quale è stata creata.

I Principi che alimentano il Codice Etico di SLIM comprendono l'uguaglianza, l'equità, la riservatezza, la tutela della persona e dell'ambiente, l'onestà, l'imparzialità, la trasparenza.

La Corporate governance e le politiche remunerative

Il 100% del capitale azionario di SLIM Aluminium S.p.A. è proprietà del Gruppo Quantum Capital Partners, fondo d'investimento tedesco con sede a Monaco di Baviera, che controlla l'azienda attraverso la società Rolling Mills International Holding.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) di SLIM Aluminium è composto da tre membri:

- Presidente - *Hans Magnus Andresen*
- Amministratore Delegato - *Thomas Witte*
- Consigliere - *Tilman Claudius Richter*

L'Amministratore Delegato è anche il legale rappresentante della società, con il potere di compiere tutti gli atti necessari alla gestione ordinaria e dare attuazione alle strategie aziendali nell'ambito delle direttive fissate dal CdA.

Il Collegio Sindacale di SLIM, in qualità di organo di controllo, vigila sull'attività degli amministratori e verifica che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo; si compone di cinque membri:

- Presidente - *Ermanno Fonderico*
- Sindaco - *Giovanni Amendola*
- Sindaco - *Marco Marani*
- Sindaco Supplente - *Alessandro Bui*
- Sindaco Supplente - *Fabrizio Iachini*

I compensi relativi alle attività di amministratori e sindaci ammontano a circa 460.000 €, dei quali quasi il 90% è appannaggio dei primi in virtù dell'attività di gestione societaria e di assunzione dei rischi di impresa.

L'organigramma aziendale, malgrado la crescente circolarità dei processi produttivi, mette in evidenza l'importanza strategica della funzione legata all'approvvigionamento delle materie prime, che avviene a livello di Gruppo al fine di sfruttare le migliori opportunità di mercato e il maggior potere contrattuale che ne derivano.



Il controllo interno e la gestione dei rischi

SLIM Aluminium si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme al D.lgs. 231/01, che stabilisce le responsabilità del datore di lavoro e dell'azienda in caso di illeciti compiuti dai propri lavoratori.

Attraverso la corretta applicazione del Modello 231/01 e del sistema di controllo interno che ne deriva, la legge consente l'esclusione o la limitazione della responsabilità dell'azienda, presumendo che abbia compiuto ogni azione necessaria a prevenire la commissione di reati.

Le tipologie di reato previste dalla normativa sono varie e coprono tutte le aree di attività di un'impresa, benché rivestano particolare significatività i reati a danno dell'ambiente, della salute e sicurezza dei lavoratori, della Pubblica Amministrazione.

Ad assicurare l'operatività del Modello è l'Organismo di Vigilanza di SLIM Aluminium, composto da due membri esterni e un membro interno, che attraverso l'attività di controllo interno svolge audit periodici per determinare il profilo di esposizione al rischio da parte dell'azienda nei confronti delle potenziali fattispecie di reato previste dalla legge, nonché la capacità dell'organizzazione di saper mitigare, trasferire o eliminare i rischi.

Diverso il discorso per i rischi che caratterizzano il settore in cui opera SLIM Aluminium, valutati a Bilancio, che sono principalmente:

- **Rischi di mercato**

I margini realizzati sui prezzi di vendita delle principali tipologie di prodotto hanno fatto registrare un rilevante calo rispetto al 2019. Ciononostante, il mercato dei laminati di alluminio nel 2021 è in

forte espansione: il carico ordini è elevato e i prezzi di vendita in aumento. I cambiamenti operativi apportati hanno permesso di ottimizzare il flusso di metallo e le relative rese, nonché di incrementare in maniera massiccia l'utilizzo di scarti e di alluminio secondario, con conseguenti benefici sulla riduzione del costo della materia prima.

○ **Rischi legati al costo delle materie prime e dell'energia**

Il recente e repentino aumento del prezzo dell'alluminio, generato da un elevato aumento della domanda e dalla scarsità di alluminio primario, non rappresenta un rischio diretto per la Società, dal momento che sono sistematicamente poste in essere procedure di copertura e di pricing e che il prezzo di acquisto è determinato al momento del contratto in euro.

Il rischio del costo dell'energia viene invece contrastato con l'utilizzo di un Sistema di Gestione dell'Energia conforme allo standard ISO 50001, che mette in campo attività volte alla riduzione dei costi indiretti sulla bolletta e progetti per contenere i consumi energetici dello stabilimento.

○ **Rischi legati ai tassi di interesse e di cambio**

Il rischio di tasso di interesse, per il 2020, è stato minimizzato dal basso livello di indebitamento di natura finanziaria e dalla previsione di un "cap" sul tasso di interesse pagato sul mutuo in essere. Il volume delle vendite in area euro assorbe la quota preponderante del fatturato, pertanto SLIM Aluminium non è esposta a significativi rischi di tasso di cambio: la parte minoritaria di volume di affari in valuta diversa dall'euro è infatti quasi integralmente in dollari statunitensi, e il rischio di cambio con tale valuta viene fronteggiato attraverso l'effettuazione di operazioni di copertura.

○ **Rischi geografici e di controparte**

La maggior parte dell'export al di fuori dell'area euro è rivolto a Paesi a basso rischio, come Svizzera e USA, mentre per ridurre in maniera significativa i rischi di controparte, SLIM Aluminium si è dotata di un ufficio dedicato al credit management, provvede ad assicurare i crediti verso clienti nonché ad effettuare operazione di factoring pro-soluto.

Le Politiche e gli strumenti gestionali

Operativa dal 2012, la Politica Integrata dei Sistemi di Gestione di SLIM Aluminium rappresenta al tempo stesso la dichiarazione pubblica del Top Management circa gli impegni che l'azienda assume su di sé nel perseguimento delle migliori performance ambientali, di sicurezza e di qualità, ma anche l'indirizzo strategico e programmatico rivolto ai propri lavoratori per poter realizzare i traguardi e gli obiettivi più sfidanti.

La Politica, pubblicata sul sito Internet di SLIM, riunisce le tematiche oggetto dei Sistemi di Gestione certificati di cui è in possesso l'azienda:



Si tratta dei Sistemi di Gestione per la Qualità (ISO 9001), per l'Ambiente (ISO 14001), per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001) e per l'Energia (ISO 50001).

Oltre ad essi, la Politica Integrata comprende il riferimento esplicito alla Sicurezza Alimentare (ISO 22000), ai Prodotti ad Uso Strutturale (UNI EN 15088) per cui SLIM ha conseguito il "Certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica", e al

sistema di valutazione della “Standard Performance” certificato da ASI (Aluminium Stewardship Initiative).



Rispetto al semplice adempimento dei requisiti di conformità imposti dagli standard di riferimento, il ruolo dei Sistemi di Gestione di SLIM Aluminium va oltre il perimetro fisico dello stabilimento di Cisterna di Latina, investendo tutta la catena del valore.

Guardare oltre il cancello e dimostrare agli stakeholder di saper creare valore condiviso significa perseguire gli obiettivi di sostenibilità: è per questo che i Sistemi di Gestione di SLIM si integrano e coprono la filiera di fornitura, dalla progettazione all’approvvigionamento, dalla produzione alla distribuzione, assicurando processi sostenibili.

La tutela della privacy

Con l’entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, SLIM Aluminium ha adottato uno specifico sistema di gestione della privacy.

Sul proprio sito web l’azienda pubblica l’informativa relativa al trattamento dei dati personali, per permettere alle persone esterne all’organizzazione di conoscere la politica in materia di protezione dei dati personali e capire come le informazioni personali vengano raccolte e gestite nel momento in cui entrano in contatto con essa.

Titolare del trattamento dei dati personali è SLIM Aluminium S.p.A., che ha designato un Responsabile della Protezione dei Dati al fine di assicurare l’osservanza del Regolamento UE e la valutazione dei rischi di violazione della privacy, per i quali vengono adottate le misure necessarie alla loro mitigazione.

La politica societaria sulla tutela della privacy impegna l’azienda a mantenere costantemente attivo un sistema di controllo sulla protezione dei dati personali raccolti nell’ambito delle relazioni di business, promuovendo la cultura della privacy a partire dal proprio team.

A conferma della corretta gestione del tema della privacy, l’azienda non è mai incorsa in episodi relativi a violazioni o perdita di dati personali.



Museo Soumaya di Città del Messico

Fernando Romero

(16.000 moduli esagonali in alluminio)

Le persone

Le persone

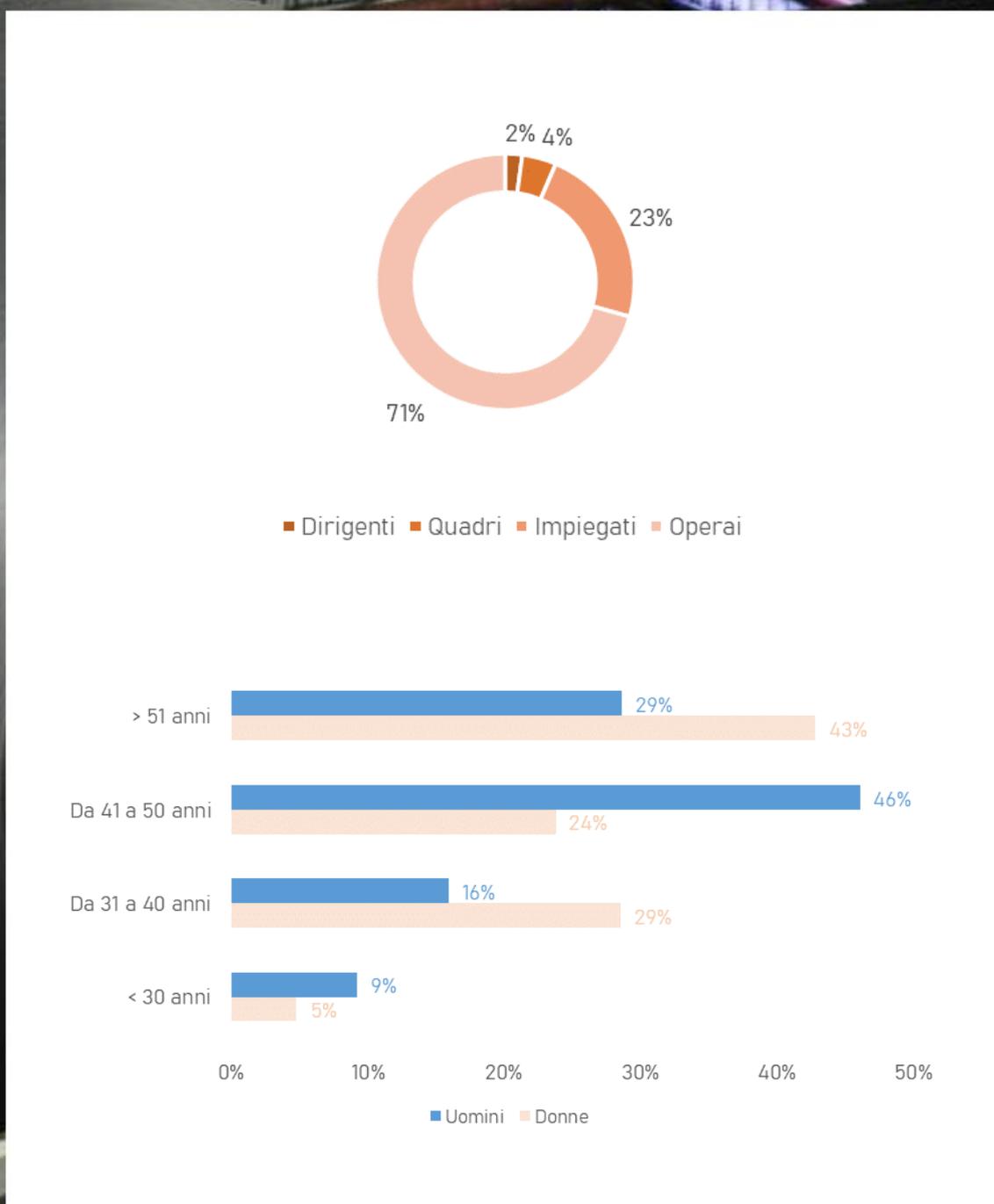
Le persone sono in assoluto il più grande capitale che può vantare SLIM Aluminium.

Le persone in numeri

Al 31 dicembre 2020 lavorano in SLIM Aluminium **449** persone, fra Dirigenti, Quadri, Impiegati ed Operai.

Di tale popolazione, sono **422** i dipendenti di SLIM Aluminium, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato; ad essi, si affiancano **27** lavoratori a tempo determinato, con contratto di somministrazione di lavoro.

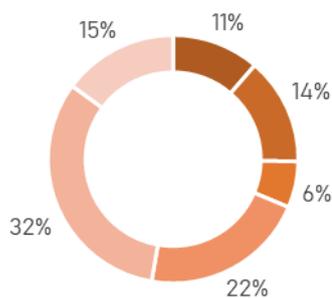
La piramide organizzativa interna si esprime attraverso la suddivisione dei dipendenti per mansione: la larga base di personale operaio, pari a oltre il **70%** del totale, denota il profilo di SLIM, un'azienda metallurgica stabilmente orientata alla produzione e al mercato.



L'età media della popolazione aziendale è di circa **45 anni**, che rappresenta il valore centrale della classe di età 41-50 anni in cui è concentrata la maggioranza dei dipendenti di sesso maschile (46%); per le dipendenti di sesso femminile, in larga minoranza rispetto alla totalità dei dipendenti, la maggiore concentrazione riguarda la fascia di età che supera i 50 anni.

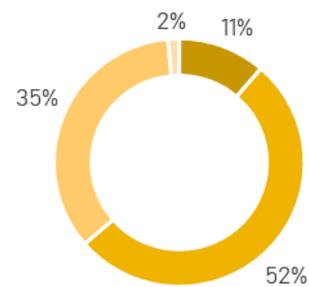
Il dato più significativo, però, riguarda l'anzianità media dei dipendenti in azienda, che si aggira intorno ai **20 anni**, e quello del management, che mediamente supera i 30 anni: la dimostrazione della fedeltà reciproca fra impresa e lavoratori, in un processo di crescita stabile, virtuoso e condiviso.

ANNI DI ANZIANITA' IN AZIENDA



■ 0-2 ■ 3-10 ■ 11-15 ■ 16-20 ■ 21-30 ■ > 30

TITOLO DI STUDIO



■ Laurea ■ Diploma
■ Licenza Medie ■ Licenza Elementari

Il 35% dei Quadri e degli Impiegati è in possesso della laurea, che invece è stata conseguita dalla quasi totalità dei Dirigenti; il 52% della popolazione aziendale è in possesso del diploma di studio delle superiori, mentre il 37% possiede titoli di livello inferiore.



La diversità e le pari opportunità



SLIM Aluminium opera in un settore manifatturiero che presenta, storicamente, condizioni di lavoro dure: esposizione ad alte temperature, movimentazione di carichi, turni di lavoro notturno; condizioni che ne hanno fatto una professione prevalentemente svolta da uomini.

La percentuale di donne impiegate in SLIM non supera il **5%**, a conferma di quanto detto sopra, ma il dato che realmente conta è quello relativo all'inquadramento professionale: il 90% svolge infatti il ruolo di Quadro o di Impiegata, cioè mansioni gestionali e amministrative di profilo medio-alto che comportano competenze specialistiche.

Su sette Dirigenti complessivamente presenti in SLIM uno è donna (14%), ma nel ruolo di General Manager, e quindi fra Amministratore Delegato, cui riporta, e prime linee aziendali, che da essa ricevono gli input del Vertice.



La salute e la sicurezza sul lavoro

La sicurezza e la salute dei lavoratori, la salubrità e la modernità degli ambienti lavorativi costituiscono principi inderogabili dell'azienda, che li declina pubblicamente in obiettivi strategici attraverso la propria **Politica per la Sicurezza sul lavoro**.



La certificazione del Sistema di Gestione aziendale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti della norma **ISO 45001** ha reso più agevole la crescita della cultura aziendale sul tema della sicurezza e consentito a SLIM di ridurre costantemente gli indici infortunistici nel corso del tempo.

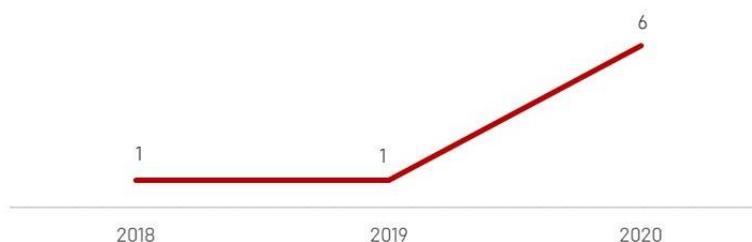
La struttura dedicata alla gestione della sicurezza prevede, oltre al Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) con i suoi tre Addetti (ASPP), i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le Squadre di emergenza antincendio e di primo soccorso, i Preposti alla Sicurezza, il Medico Competente (MC), l'Infermiere a presidio dell'infermeria di stabilimento: è grazie al lavoro quotidiano di tale team che l'azienda si adopera per prevenire incidenti e infortuni sul lavoro.

Ogni anno le Squadre degli addetti alle emergenze effettuano esercitazioni al fine di testare l'adeguatezza del Piano di Emergenza aziendale e verificare la propria prontezza ed efficacia in risposta alle diverse fattispecie di pericolo che possono manifestarsi, sia a carattere ordinario (es. infortunio) che straordinario (es. incendio, terremoto, inondazione).

Tutto il personale di SLIM, compreso quello delle ditte appaltatrici di servizi e prestazioni di manodopera presente, è sottoposto invece alla prova di emergenza annuale di sito, in cui viene simulato un potenziale pericolo ed evacuato lo stabilimento nel più breve tempo possibile da tutti i lavoratori non coinvolti nel coordinamento delle operazioni di sicurezza.



INFORTUNI SUL LAVORO



L'andamento degli infortuni dell'ultimo triennio mostra, da un lato, come l'azienda abbia sfiorato l'**obiettivo "zero infortuni"** per ben due anni di seguito in un periodo di normale operatività, dall'altro, come l'incidenza della pandemia da Covid-19 che ha caratterizzato il 2020 abbia generato invece un clima di ansia, stress e disorientamento tali da comportare un peggioramento dell'indicatore, con l'accadimento di piccoli incidenti dovuti a distrazione e dalle lievi conseguenze.



SLIM Aluminium investe tempo e risorse per migliorare continuamente gli standard di salute e sicurezza: nel 2018 l'azienda ha avviato il **Progetto di Sicurezza Comportamentale "BOSS"**, acronimo di Behavior Observation Safety System, che punta ad accrescere i comportamenti che SLIM desidera vengano messi in atto da parte degli operatori ai fini della loro tutela.

Nel 2020 sono state realizzate circa 150 osservazioni sul campo, con l'obiettivo di sviluppare, o migliorare, quelle che sono le abitudini corrette e sicure presenti in azienda, grazie anche al parallelo rafforzamento degli strumenti a disposizione dei lavoratori per segnalare e registrare eventuali criticità o mancati incidenti (*near miss*).

Nel corso dell'anno sono state raccolte circa 100 segnalazioni: il 45% di esse ha riguardato comportamenti non in linea con i criteri di sicurezza, mentre il restante 55% ha registrato problematiche di natura tecnica o procedurale.



Per accrescere la portata dei risultati è stata condotta la **Campagna di Sicurezza "WOC"**, che attraverso i sopralluoghi nei reparti (Walk), l'osservazione delle persone (Observe) e il dialogo costruttivo (Communicate) definisce i giusti comportamenti e sancisce l'impegno a perseguirli fattivamente: nel 2020 sono state effettuate 30 "interviste" *on the job* con altrettanti lavoratori.

La formazione

Per rispondere alle sfide del mercato e del contesto socioeconomico SLIM investe sulle competenze del personale e sul miglioramento continuo dei processi e degli strumenti di gestione.

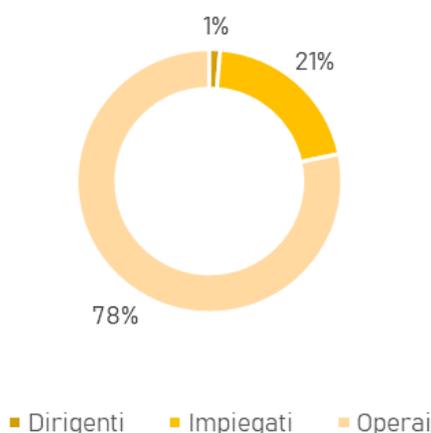
La valorizzazione delle persone è declinata attraverso due filoni di attività:

- la **formazione di ingresso**, che rappresenta il primo passo in azienda ed ha lo scopo di allineare la professionalità, le capacità e le competenze dei neoassunti al mondo di SLIM Aluminium, ai suoi valori, alle sue regole e alle sue peculiarità. I lavoratori che per la prima volta entrano in stabilimento ricevono tutte le indicazioni necessarie per poter contribuire alla gestione dei sistemi certificati per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza, venendo messi a conoscenza dei rischi e dei pericoli legati alla propria mansione, ma anche dei servizi, delle iniziative e degli strumenti messi a disposizione dall'azienda per facilitare il lavoro e garantire benessere e sicurezza.
- la **formazione professionale**, fondata sul coinvolgimento delle persone nell'identità aziendale attraverso iniziative per rendere il lavoro più smart ed aumentare motivazione, potenzialità e soddisfazione, riconoscendo valore strategico alla diversità. Ai dipendenti viene garantito l'aggiornamento a 360° rispetto a tutte le novità che investono il sistema azienda e la specifica mansione del singolo: dalle norme pubblicate in Gazzetta Ufficiale che impattano sull'operatività aziendale all'introduzione di nuovi macchinari in stabilimento, dall'ultima versione del software gestionale impiegato negli uffici all'uso corretto di nuovi Dispositivi di Protezione Individuale distribuiti nei reparti produttivi, dall'emanazione di policies e procedure interne alle decisioni del Vertice circa obiettivi e traguardi da raggiungere.

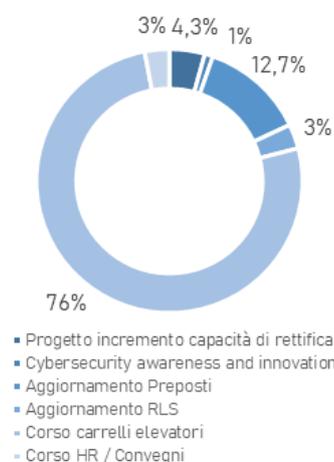
Il 2020, per effetto della pandemia da Covid-19, ha visto il monte ore di formazione erogato annualmente dall'azienda ridursi drasticamente (**613 ore totali**), dando priorità ai soli corsi necessari ad assicurare la stretta operatività e rimandando tutti gli altri.

Peraltro, la modalità di fruizione tramite collegamento da remoto con il PC, giustificata da evidenti motivi di sicurezza, non è quella che normalmente interessa il personale operaio, abituato a vedere trasmesse le conoscenze attraverso la pratica, e cioè mediante formazione *on the job* con l'affiancamento di colleghi esperti.

UTENTI
FORMAZIONE



CORSI
FORMAZIONE



Le relazioni industriali

SLIM Aluminium mantiene relazioni industriali stabili e costanti con le **Organizzazioni Sindacali** rappresentate in azienda, improntate al monitoraggio della reciproca soddisfazione relativamente all'esecuzione del rapporto di lavoro e all'analisi e alla risoluzione di qualsivoglia problema dovesse sorgere fra proprietà e lavoratori.

Sono quattro le Organizzazioni Sindacali presenti in SLIM attraverso Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU): FIOM-CGIL, FIM-CISL, UILM-UIL, UGL.

Il Tasso di sindacalizzazione dell'azienda è pari al **41%**.

Ai lavoratori di SLIM Aluminium è applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) dell'Industria metalmeccanica e dell'installazione di impianti, rinnovato nel corso del 2021 con la previsione di aumenti salariali, del riconoscimento delle competenze di lavoratrici e lavoratori, del rafforzamento del diritto alla formazione, di nuove norme sul lavoro agile con diritto alla disconnessione, del potenziamento dei diritti d'informazione e partecipazione dei lavoratori sulle strategie di impresa e sull'organizzazione del lavoro.

In SLIM sono in vigore diversi Accordi di 2° livello sottoscritti fra azienda e rappresentanze sindacali ad integrazione e miglioramento delle condizioni previste dal CCNL.

La remunerazione

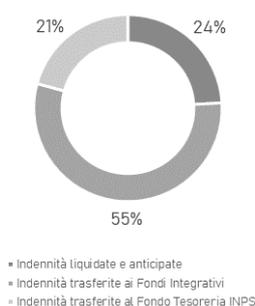
I livelli remunerativi garantiti dall'azienda ai lavoratori sono in linea con i rispettivi livelli di inquadramento previsti dal CCNL.

La retribuzione si compone del minimo contrattuale e della quota parte relativa alle integrazioni sancite dagli Accordi Sindacali: quest'ultima incide mediamente per il **14,4%** del totale sugli stipendi percepiti dai dipendenti.

Avendo, però, maggiore efficacia nei confronti della categoria degli Impiegati, nella quale è concentrata la quasi totalità della componente femminile aziendale, l'integrazione del minimo contrattuale dovuta agli Accordi di 2° livello presenta un peso maggiore in favore delle donne (28,4%) rispetto agli uomini (13,3%).

Per quanto riguarda invece il **trattamento di fine rapporto**, che corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a fine esercizio al netto degli acconti erogati e di quanto versato presso la tesoreria INPS, ovvero presso altre forme pensionistiche complementari, il debito in capo all'azienda copre i diritti del personale maturati a tutto il 2020.

TRATTAMENTO
FINE RAPPORTO





Selfridges Building di Birmingham (Inghilterra)

Future Systems

(15.000 dischi di alluminio)

La ricerca e l'innovazione

La ricerca e l'innovazione

Investire risorse nella ricerca e nell'innovazione significa investire sul futuro: SLIM Aluminium ne è consapevole ed è per questo che, alla voce Ricerca & Sviluppo del proprio bilancio contabile, spiega chiaramente l'importanza di sviluppare progetti innovativi anche quando sia presente il rischio dell'insuccesso, considerando molto più importanti i benefici futuri potenzialmente raggiungibili.

Nel 2020 l'azienda ha intrapreso attività per 1,3 milioni di euro dedicate all'innovazione tecnologica delle linee di produzione, al fine di migliorare la produttività, innalzare lo standard qualitativo (con relativo monitoraggio) e sviluppare nuovi prodotti derivanti da leghe innovative a ridotto impatto nel ciclo produttivo.



La progettazione ecosostenibile

SLIM condivide l'idea che non si possa più prescindere dalla ricerca di una progettazione ecosostenibile, in grado di determinare una pressione tollerabile sul territorio.

Un approccio integrale che deve essere considerato a partire dall'ideazione del progetto, possibilmente in collaborazione con partner che fanno dell'innovazione il loro driver distintivo.

Uno dei progetti realizzati secondo tale ottica, in partnership con un'azienda trevigiana specializzata nella progettazione e ingegnerizzazione di impianti per la metallurgia, ha riguardato la captazione e l'abbattimento delle sostanze che si sprigionano nei forni fusori di alluminio durante le fasi di caricamento, fusione, scorifica e spillaggio.

Le direttive ambientali, ed in particolare le migliori tecniche disponibili (BAT), impongono infatti l'installazione di un sistema di filtrazione per la linea fusoria allo scopo di ridurre al minimo le emissioni di inquinanti nell'ambiente.

Il limite prevede un livello di emissioni inferiore a 5 mg/Nmc: consapevole di poter raggiungere risultati migliori, SLIM ha chiesto al fornitore di collaborare per individuare soluzioni che, in condizioni ideali, consentissero di rimanere sotto la soglia di 3 mg/Nmc, e limitare al massimo l'impatto ambientale.

Per raggiungere l'obiettivo sono state utilizzate diverse tecnologie.

L'aria aspirata in prossimità del forno fusorio viene inviata a una batteria di cicloni orizzontali che abbattono eventuali corpi incandescenti, prima di essere convogliata all'interno di un filtro a maniche particolarmente efficiente grazie all'impiego, come mezzo filtrante, di un tessuto aramidico certificato di prima qualità, con doppio trattamento esterno in PTFE.

La sicurezza dell'impianto viene garantita da sistemi di controllo della temperatura di flusso, che in questa tipologia di impianto può raggiungere i 180°C, e dai relativi by-pass.

La neutralizzazione delle sostanze acide e delle diossine viene effettuata con delle iniezioni in condotta di sorbalite, una miscela di calce e carbone attivo.



Particolare cura è stata posta alla scelta dell'unità moto-ventilante: in alternativa ai classici ventilatori con trasmissione del moto mediante cinghie e pulegge, si è optato per una trasmissione con giunto elastico abbinata a un motore elettrico con alta classe di efficienza.

Una scelta, questa, che ha portato importanti benefici sia in termini di contenimento dei consumi energetici che di riduzione della rumorosità e degli interventi di manutenzione.

L'impianto rientra nella direttiva dell'Industria 4.0, poiché è interconnettibile e può essere agevolmente gestito dal pannello di automazione.

Le Best Available Technologies

Per raggiungere il livello di protezione ambientale più elevato possibile, il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nei confronti dei gestori di impianti, come nel caso di SLIM Aluminium, prevede che vengano individuate e adottate le migliori tecniche disponibili (Best Available Technologies, BAT).

Per migliori tecniche disponibili, o BAT, si intendono quelle tecniche impiantistiche, di controllo e gestionali che siano applicabili tecnicamente e sostenibili economicamente a seconda del contesto di riferimento, ma che garantiscano comunque bassi livelli di inquinamento, un uso oculato delle risorse e la prevenzione dei possibili incidenti.

In base alla Decisione UE 2016/1032 del 13 giugno 2016 sono state definite le BAT per il settore industriale dei materiali non ferrosi: su tale elenco, SLIM ha effettuato le proprie valutazioni di applicabilità e delineato il quadro delle migliori tecniche già in uso presso i propri impianti e di quelle da implementare nel futuro.

Fra queste ultime, ad esempio, è possibile citare il recupero del calore residuo dei processi sottoforma di vapore, acqua calda o aria calda, su cui l'azienda sta svolgendo analisi costi-benefici ai fini di una futura applicazione, o la riduzione delle emissioni sonore degli impianti, come nel caso delle torri di raffreddamento su cui SLIM Aluminium sta effettuando studi per l'abbattimento del rumore.

Alcune BAT vengono ormai applicate sistematicamente, come i motori elettrici ad elevata efficienza per vari tipi di apparecchiature, o i processori per il controllo e il monitoraggio di parametri di sicurezza (temperatura, pressione, flusso del gas) sui nuovi impianti e su quelli di più recente installazione.

Per le emissioni in atmosfera, ad esempio, la realizzazione del filtro per il trattamento dei fumi sulla Linea fusoria 2, descritta nel precedente paragrafo, è analoga a quella già operativa da circa 20 anni sulla Linea fusoria 1 unitamente al sistema Airpure per la captazione dei vapori di olio di laminazione provenienti dalle cappe dei laminatoi a freddo: sistemi che permettono a SLIM di essere in linea con le BAT di settore.

Allo scopo di evitare o ridurre le possibili contaminazioni dell'ambiente, le Best Available Technologies contemplano anche la "pulizia" dei materiali di recupero, tema di economia circolare che vede SLIM particolarmente interessata, al punto che gli sfridi riciclati vengono sistematicamente sottoposti a pressatura al fine di rimuoverne olio ed eventuali residui organici.

Lo stesso dicasi per le acque di scarico: la società, oltre a separare le acque reflue contaminate e che devono essere trattate prima del loro rilascio da quelle che non lo sono, come prescritto dalla BAT di riferimento, cautelativamente tratta anche le acque meteoriche provenienti da zone dello stabilimento potenzialmente non contaminate.

In un'ottica di ciclo di vita, le BAT toccano anche il tema del *decommissioning*, ovvero la dismissione del sito una volta che abbia avuto termine la sua attività di produzione: da questo punto di vista, SLIM dispone già di Piani per assicurare la restituzione in sicurezza dell'area occupata dallo stabilimento al territorio circostante, focalizzati in particolare sull'aspetto ambientale "sottosuolo".

I materiali

SLIM Aluminium presta costante attenzione allo sviluppo di nuove leghe e nuovi materiali per soddisfare le necessità del mercato e innalzare il livello di qualità e affidabilità dei prodotti realizzati.

Le caratteristiche di resistenza e flessibilità del prodotto dipendono dal grado di finezza del grano metallico e dalla relativa struttura atomica: aspetti che devono essere analizzati in laboratori specializzati.

È da tale necessità che ha avuto avvio la collaborazione all'interno del Gruppo Quantum fra SLIM Aluminium e Leichtmetall Aluminium Giesserei Hannover GmbH, azienda specializzata

nella produzione di alluminio ad alta resistenza per settori come l'Automotive e l'Aeronautica.



La consociata tedesca dispone infatti di laboratori in grado di effettuare una vasta gamma di test attraverso altrettanti metodi di misura, restituendo analisi dei materiali che attestano il processo di affinazione del grano metallico e il grado di finezza raggiunto da SLIM attraverso l'applicazione di differenti mix produttivi e di colata.

L'azienda non è nuova ad attività di ricerca sui materiali, come dimostra, fra gli altri, il progetto "Smart Alu" cofinanziato dall'Unione Europea attraverso i fondi POR-FESR gestiti dalla Regione Lazio.



Il progetto ha riguardato la proposta "Smart Aluminium for smart packaging in food and pharmaceuticals", presentata nell'ambito dell'Azione 3.3.1 "Riposizionamento competitivo dei sistemi produttivi e delle filiere", avente lo scopo di integrare e sostituire progressivamente l'alluminio nudo con l'alluminio laccato nei prodotti di packaging che prevedono il contatto diretto del metallo con alimenti, bevande e prodotti farmaceutici.

Con un investimento di 400.000 € finanziato al 60%, il progetto ha coinvolto l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per individuare le migliori resine e verificarne le proprietà di adesione ai laminati di alluminio di SLIM, che ne ha poi illustrato il processo di laccatura su prodotti di spessore compreso tra 40 e 280 µm per contenitori semirigidi dell'industria alimentare (es. piatti, vassoi imbutiti).



The Wave di Almere (Olanda)

René Van Zuuk

(4.000 m² di alluminio)

Il rapporto con gli Stakeholder

Il rapporto con gli Stakeholder

Un rapporto costante e proficuo con i propri partner e i propri interlocutori aiuta a coltivare il consenso, ad accrescere la fiducia, a prendere decisioni migliori, a ridurre le reciproche incomprensioni.

In un mondo globalizzato il dialogo con gli stakeholder è una scelta che non può più essere rimandata: SLIM Aluminium non solo mantiene attivi i canali di interlocuzione e confronto, ma si impegna a ridisegnare le modalità di approccio con la propria comunità di riferimento per sviluppare nuove opportunità e creare valore condiviso.

1 clienti e l'assicurazione della qualità dei prodotti

La Politica di Qualità di SLIM, certificata ISO 9001, è quella di far sì che l'azienda venga riconosciuta dal mercato come fabbrica di prodotti innovativi, affidabili e competitivi.

L'analisi di Customer Satisfaction condotta nel 2020 su 26 clienti, che rappresentano il 58,2% del fatturato complessivo di SLIM sulla quantità di prodotto consegnato, ha confermato un livello di gradimento medio molto elevato, pari a 93 su 100.

La valutazione, che si basa su tre criteri essenziali come:

- la presenza di eventuali resi per contestazioni relative alla qualità del prodotto,
- la consegna del prodotto in rapporto ai tempi stabiliti dal contratto,
- l'eventuale inoltro di note o report negativi da parte dei clienti,

ha evidenziato un punteggio medio di 97 su 100 per il primo parametro, a conferma della piena rispondenza dei prodotti di SLIM alle aspettative di qualità dei clienti, ed un punteggio medio di 79 su 100 per il secondo, a causa delle difficoltà logistiche dovute alla pandemia da Covid-19; non sono stati registrati, invece, giudizi scritti negativi da parte degli intervistati.

Le garanzie sulla funzionalità del prodotto sono assicurate e regolamentate dalle specifiche tecniche e dal contratto di vendita, mentre le informazioni di carattere generale riguardanti la sicurezza, l'impatto ambientale e le modalità di smaltimento sono riportate nella Scheda Dati di Sicurezza.

Per particolari settori merceologici sono emesse specifiche certificazioni e/o dichiarazioni di conformità: vi sono infatti responsabilità civili e/o penali per alcune tipologie di prodotto, che devono essere conformi a requisiti legislativi.

Si tratta, in particolare, dei prodotti destinati al contatto con gli alimenti (Food Packaging, House-hold-foil, Converter-foil, Contenitori semirigidi), ad usi strutturali (costruzioni edili), o ad applicazioni elettriche ed elettroniche.



Su richiesta dei clienti, SLIM Aluminium rilascia anche una attestazione in cui dichiara il contenuto di materiale riciclato dei prodotti realizzati.

Per qualsiasi cliente, invece, la corretta valutazione dell'apporto energetico necessario per la produzione di un'unità di prodotto (es. per tonnellata o per km² di laminato) permette di stabilire con precisione il beneficio in termini di CO₂ evitata dei prodotti (Carbon Footprint).

L'assistenza post-vendita, come ad esempio la gestione di reclami o semplici segnalazioni, è attuata da specifiche figure professionali (Technical Customer Service, TCS).

La gestione della catena di fornitura

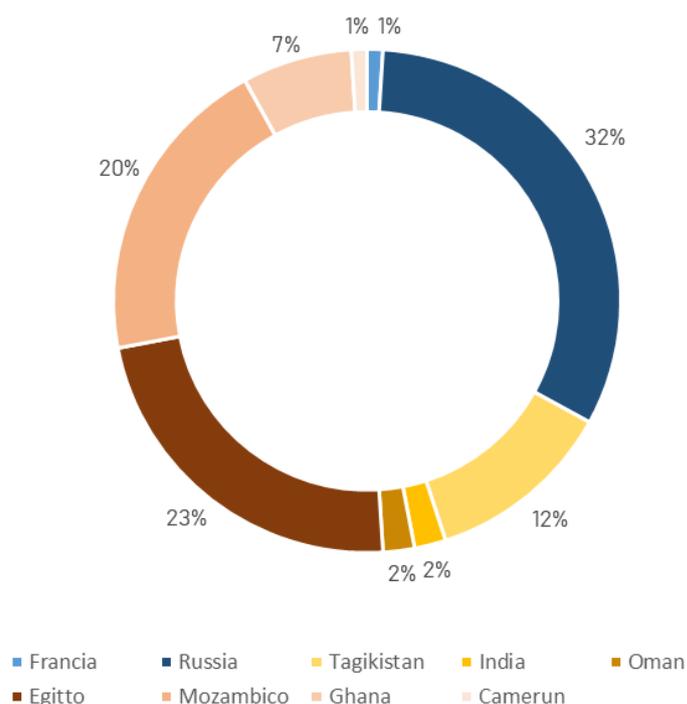
Gestire al meglio la catena di fornitura significa assicurare la qualità richiesta dal cliente, perché consente all'azienda flessibilità, ottimizzazione dei tempi di produzione, rispetto delle consegne pattuite.

Come evidenziato nel paragrafo dedicato all'indotto economico di SLIM Aluminium, ben l'80% delle forniture complessive riguarda un'unica voce, che è quella delle materie prime necessarie ad alimentare il processo di laminazione dello stabilimento di Cisterna di Latina.

Le materie prime sono costituite quasi interamente da alluminio primario e vengono acquistate sotto forma di pani e leghe madri, o come placche di fonderia.

I principali Paesi fornitori di pani e leghe madri sono:

- Russia (32%)
- Egitto (23%)
- Mozambico (20%)
- Tagikistan (12%)



La distribuzione complessiva dei Paesi fornitori è vincolata alla distribuzione geografica della bauxite, il minerale che fornisce l'allumina a seguito di processi di raffinazione che, nella maggior parte dei casi, avvengono nello stesso luogo di estrazione.

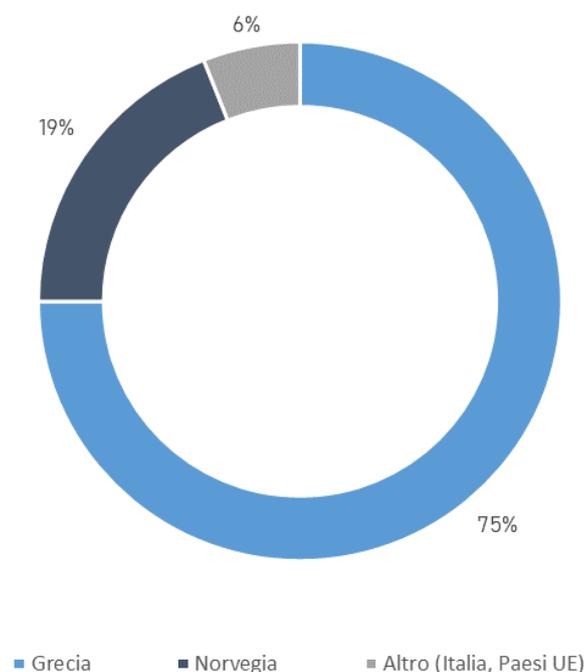
Sempre negli stessi impianti, dall'allumina viene estratto l'alluminio primario per elettrolisi, che al pari delle leghe madri viene stampato in pani e commercializzato.

La geografia dei fornitori di alluminio primario tiene conto di diversi elementi strategici: dalla diversificazione del portafoglio alla qualità del materiale, dal quadro geopolitico alla distanza dei trasporti.

Il 51% della materia prima proviene dal continente africano, prevalentemente dalla dorsale orientale (Egitto, Mozambico), il 16% da Asia e Medio Oriente, con il Tagikistan in posizione privilegiata, e il rimanente 33% dal continente europeo, benché sia più corretto parlare di provenienza russa essendo schiacciante la quota dell'ex Paese sovietico.

I principali Paesi fornitori di placche sono:

- Grecia (75%)
- Norvegia (19%)



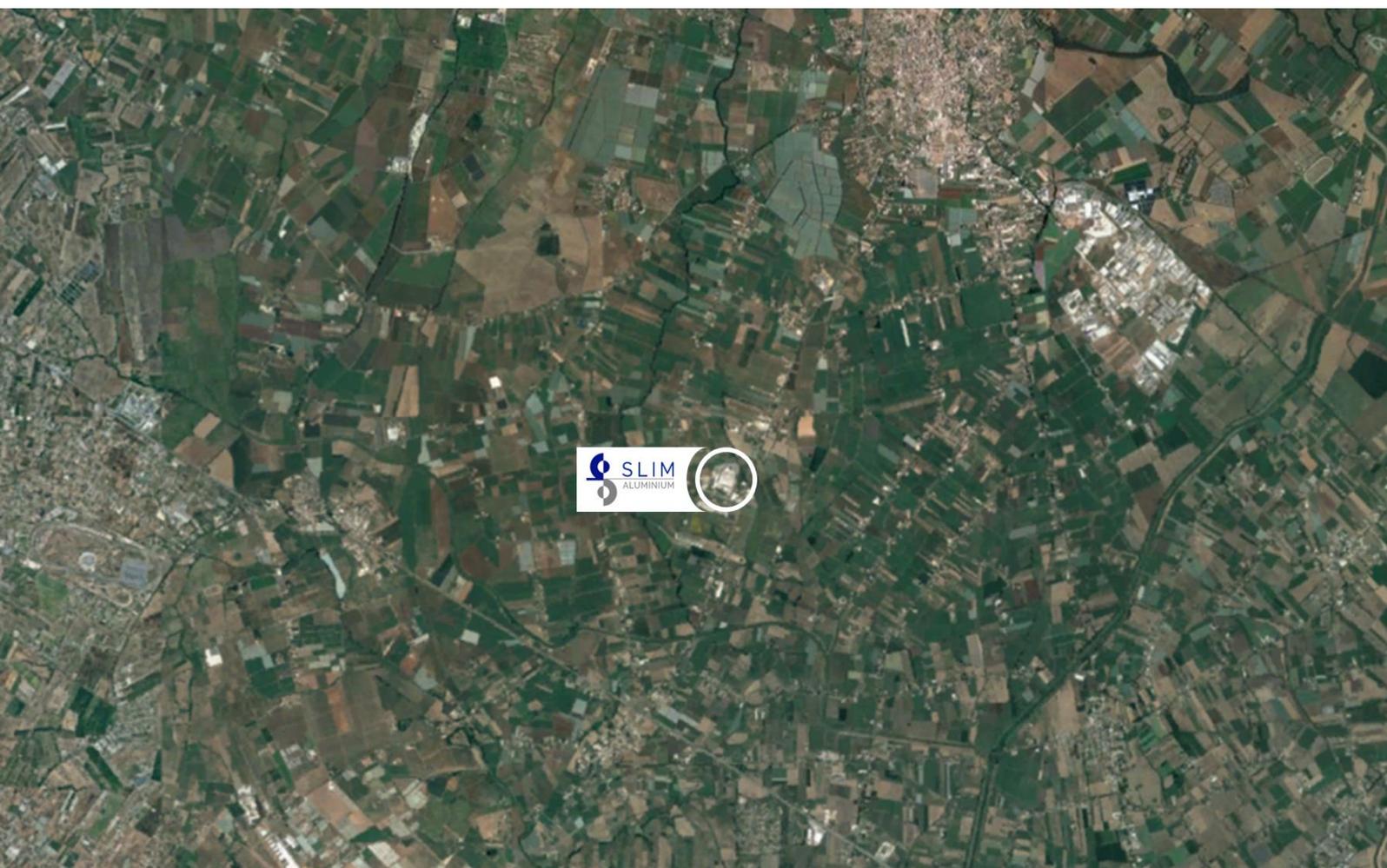
È evidente come, per le placche di alluminio, il bacino di riferimento si riduca ai Paesi Europei, che dispongono normalmente di fonderie in grado di produrle: la quota prevalente della Grecia si spiega con la presenza di discreti giacimenti di bauxite, che consentono al Paese di sviluppare la filiera dell'alluminio a valle del processo di estrazione.

Nel corso degli anni, SLIM si è resa sempre più indipendente dai Paesi fornitori di placche, passando dalle 29.446 t importate nel 2018 alle 17.649 t del 2020.

Il dialogo con le comunità locali

Visto dal cielo, lo stabilimento di SLIM Aluminium appare come una piccola isola bianca, circondata dal mare verde dei campi coltivati che si estendono a perdita d'occhio.

Geograficamente appartenente al territorio di Cisterna di Latina, il sito è quasi centrale rispetto ad un ideale quadrilatero che comprende anche il capoluogo Latina ed i centri abitati di Nettuno e Aprilia: è questo il contesto nel quale opera l'azienda e nel quale vivono le comunità locali con cui si relaziona.



I soggetti più rappresentativi con cui è costante il dialogo sono le istituzioni comunali di Cisterna di Latina e quelle provinciali di Latina, che riconoscono all'azienda un ruolo fondamentale nello sviluppo socioeconomico del territorio, offrendo lavoro e stabilità a più di quattrocento famiglie e generando valore per l'indotto che sostiene tanto i servizi di cui necessita SLIM che quelli di cui hanno bisogno i lavoratori nella loro quotidianità.

L'azienda viene percepita dalla popolazione locale come un'opportunità e un beneficio, e non come una minaccia: lo dimostra l'assenza di situazioni di scontro o di tensione con gli abitanti delle cittadine pontine, così come con i proprietari delle terre coltivate limitrofe allo stabilimento, che non hanno mai riscontrato impatti negativi sulle proprie attività per effetto delle lavorazioni di SLIM.

A tale proposito, SLIM considera l'ambiente locale come uno dei propri interlocutori immateriali, nei confronti del quale spende risorse per determinarne e migliorarne lo stato di salute.

Ne sono dimostrazione le analisi sullo stato di qualità delle matrici ambientali e degli ecosistemi presenti, da quello agricolo a quello vegetazionale e faunistico, le valutazioni di prossimità con i Siti di Interesse Comunitario (SIC), con le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e con le aree naturali protette, al fine di prevenire potenziali impatti, i piani di gestione dei rifiuti volti a minimizzarne le quantità prodotte e la pericolosità per l'ambiente, i sistemi di raccolta e trattamento delle acque industriali e meteoriche, che ne assicurano la depurazione prima del rilascio nei corpi ricettori finali.



Bodega Ysios di Laguardia (Spagna)

Santiago Calatrava

(5.000 m² di rivestimento del tetto in alluminio)

La tutela dell'ambiente

La tutela dell'ambiente

Un ambiente naturale di qualità significa aria e acqua pulite, terreni fertili, disponibilità di energia e materiali, regolazione del clima, prevenzione delle inondazioni: la salute e il benessere delle persone sono strettamente legati allo stato dell'ambiente.

È per questo che SLIM Aluminium si adopera quotidianamente per ridurre il proprio impatto ambientale al di là di ciò che è consentito dalle leggi, nel rispetto dei principi e dei valori che la stessa azienda si è data e a sugello dell'impegno nei confronti delle comunità locali per la tutela e la salubrità del contesto ambientale e degli ecosistemi in esso presenti.

La gestione degli aspetti ambientali

La sostenibilità ambientale è parte integrante dei valori di SLIM Aluminium, il cui Sistema di Gestione Ambientale è certificato dal 2001 secondo lo standard ISO 14001:2015.

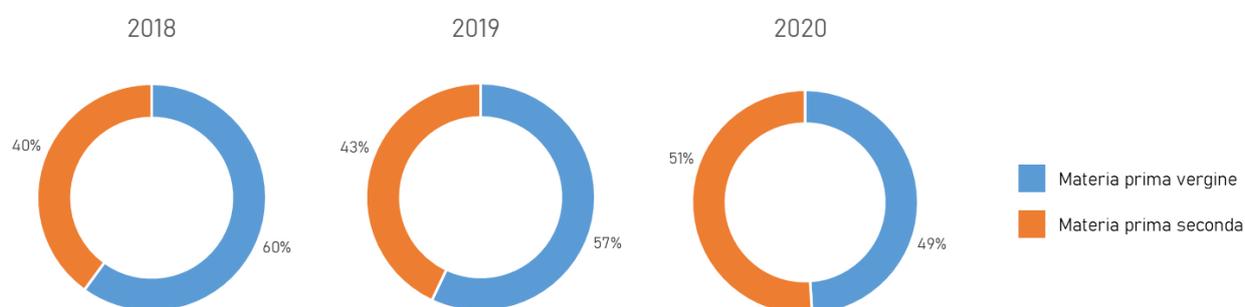
La gestione degli aspetti ambientali comporta la periodica valutazione di significatività degli impatti generati allo scopo di determinare le priorità di intervento nel percorso di miglioramento: l'azienda, cioè, profonde gli sforzi maggiori per contenere e ridurre laddove è più rilevante l'inquinamento prodotto o la pressione esercitata sullo stock naturale di materie prime non rinnovabili.

MATERIE PRIME

La produzione di laminati di alluminio può essere alimentata sia da materia prima vergine che da materia prima seconda ottenuta da riciclo.

SLIM utilizza entrambi i tipi di materia prima:

- materia prima vergine:
 - pani e leghe madri provenienti da importazione
 - placche provenienti da importazione
- materia prima seconda:
 - scarti di lavorazione interni a SLIM
 - scarti provenienti dai clienti di SLIM
 - scarti provenienti dal mercato



Nel volgere degli ultimi tre anni, dal 2018 al 2020, si è capovolto il rapporto percentuale tra materia prima vergine e materia prima seconda impiegata nel processo di produzione dell'alluminio.

Quest'ultima, infatti, è diventata l'input prevalente, determinando un sensibile incremento nel quantitativo di scarti utilizzati per unità di prodotto: dai circa 630 chilogrammi del 2018 agli 830 chilogrammi circa di materia prima seconda da avviare in fonderia per ogni tonnellata di prodotto finito del 2020.

La strategia delle materie prime di SLIM, che sfrutta le caratteristiche di infinita riciclabilità dell'alluminio, risulta pienamente in linea con i principi dell'economia circolare.



CONSUMI ENERGETICI

La produzione di alluminio laminato è per propria natura un processo energivoro.

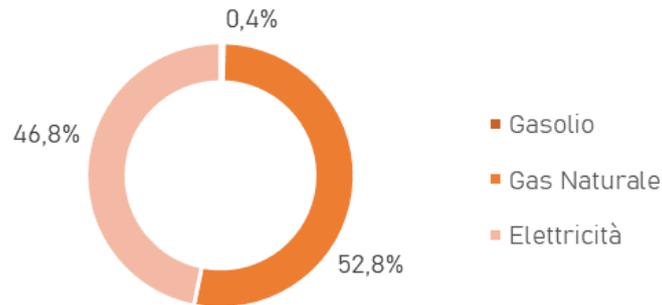
È partendo da questo assunto, e dall'obiettivo di rendere sempre più efficiente l'utilizzo della risorsa energetica, che SLIM Aluminium ha deciso di implementare un Sistema di Gestione dell'Energia secondo lo standard ISO 50001:2018.

Per tale motivo, SLIM è attivamente impegnata nello sviluppo di politiche, procedure e sistemi di efficientamento, nonché nel monitoraggio costante delle performance energetiche per singoli fattori di impatto, con l'obiettivo di perseguire il miglioramento continuo.

Per l'alimentazione e il funzionamento dei processi aziendali sono utilizzate due fonti di energia principali:

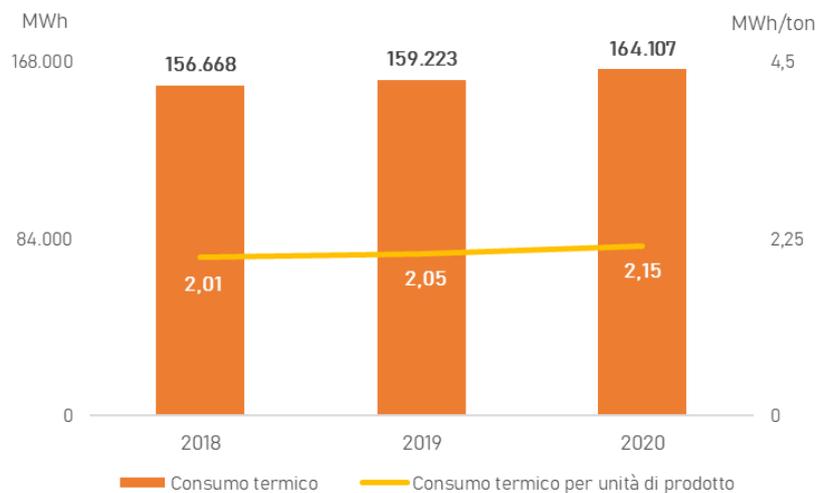
- gas naturale
- energia elettrica

Consumo 2020: 23.452 t.e.p.



I consumi termici alimentati dal **gas naturale** sono funzionali alle attività di fonderia, laminazione a caldo e trattamento termico dell'alluminio, oltre che al riscaldamento del laboratorio e degli ambienti di produzione.

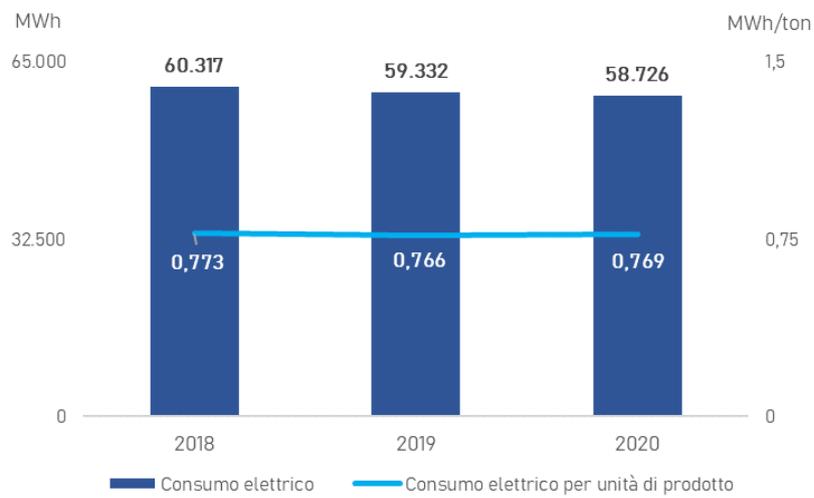
Il consumo di gas naturale cresce soprattutto in funzione della maggiore produzione interna di placche da fonderia per la laminazione, che assorbe completamente il guadagno energetico dovuto alla mancata necessità di importare, e quindi trasportare, le placche dall'esterno dello stabilimento.



I consumi di **elettricità** si traducono principalmente nella forza elettromotrice necessaria alle varie fasi del processo di laminazione a caldo e a freddo e nell'energia termica generata da due forni elettrici, oltre che alimentare la movimentazione di acqua e fluidi verso gli impianti di trattamento, la ventilazione dello stabilimento, l'illuminazione, gli strumenti da ufficio.

La costante diminuzione dei consumi elettrici registrata nel corso dell'ultimo triennio è frutto di specifiche misure di efficientamento, come ad esempio l'adozione di motori ad alta efficienza e inverter, la sostituzione della quasi totalità delle lampade a incandescenza presenti in stabilimento con nuove lampade a tecnologia led.

Sono in corso studi per un intervento di miglioramento delle prestazioni dei compressori d'aria, che porterà alla riduzione del loro indice energetico specifico e ad una riduzione del fabbisogno di energia elettrica.



Il consumo di **gasolio**, marginale rispetto al consumo energetico complessivo, alimenta i carrelli elevatori, le motopompe antincendio e i gruppi elettrogeni di emergenza.



CONSUMI IDRICI

Il processo di produzione di laminati di alluminio richiede elevati quantitativi di acqua, utilizzata in gran parte per il raffreddamento, lo sgrassaggio e la produzione di emulsione oleosa per la laminazione a caldo.

L'acqua usata per raffreddare gli impianti è riutilizzata dopo il passaggio in torri di raffreddamento, dando luogo ad un ciclo dell'acqua semi-chiuso.

Il consumo di acqua per gli usi civili e igienico-sanitari è piuttosto modesto rispetto al totale.

L'acqua è fornita allo stabilimento tramite pozzi, che prelevano da un acquifero confinato; il limite di emungimento annuo autorizzato di 1.500.000 m³ non è mai stato superato da SLIM.



L'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Latina consente lo scarico idrico nelle seguenti acque superficiali:

- Fosso di Pizzo di Chiodo Alto, in cui confluiscono le acque sottoposte a trattamenti biologici, chimici e fisici prima dello scarico (acque di processo, acque da servizi igienici e mensa, rete fognaria est-ovest)
- Canaletta di Scolo di Via Reynolds, in cui confluiscono le acque che possono essere scaricate senza trattamento (acque provenienti da aree non contaminate dove non avvengono lavorazioni, ovvero piazzali antistanti l'ingresso, uffici, parcheggi esterni, rete fognaria sud)

L'autorizzazione prevede controlli bimestrali obbligatori dei parametri inquinanti nello scarico finale, che lo Stabilimento conduce tramite analisi affidate a laboratori esterni.

Le analisi di qualità degli scarichi sono parallele ai controlli interni periodici, da giornalieri a settimanali, che vengono svolti sugli impianti di trattamento (impianto chimico-fisico finale, impianto LCN e impianto biologico) per verificarne il corretto funzionamento.

SLIM Aluminium ha inoltre provveduto ad installare un campionatore automatico delle acque di scarico in conformità con quanto prescritto dalla Provincia di Latina: il campionatore è a disposizione dell'ARPA per i previsti monitoraggi annuali.



EMISSIONI

Se si è detto che il processo produttivo dell'alluminio è energivoro, ne consegue che anche la produzione di emissioni in atmosfera associata a tale consumo di energia possa essere rilevante.

Ma le emissioni non vengono generate soltanto durante la lavorazione del metallo, bensì comprendono il trasporto della materia prima e del prodotto finito, il funzionamento degli uffici, l'alimentazione dei macchinari, l'illuminazione degli ambienti di lavoro, la produzione di rifiuti, e ogni processo in cui venga impiegata energia, generata, in buona parte, da fonti non rinnovabili.

SLIM Aluminium, in ragione della propria attività e dei consumi di energia primaria generati, ricade nel campo di applicazione dell'European Union Emission Trading Scheme (EU ETS), il sistema europeo di scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra che ha l'obiettivo di ridurre progressivamente nel tempo le emissioni di anidride carbonica dei Paesi UE.

Per effetto di tale meccanismo, SLIM monitora mensilmente le proprie emissioni dirette e le comunica al Ministero della Transizione Ecologica attraverso uno specifico report annuale.

Scope 1 - Emissioni dirette

Le emissioni dirette di CO₂ prodotte nel 2020, pari a **29.592 tonnellate**, sono conseguenza diretta del consumo di gas naturale.

Del tutto residuali sono gli apporti emissivi derivanti dall'utilizzo di gasolio per le prove di accensione dei gruppi elettrogeni di emergenza e dei rottami di alluminio come quota parte del mix di input alla produzione.

Scope 2 - Emissioni indirette

Le emissioni indirette di CO₂ prodotte nel 2020, pari a **22.081 tonnellate**, sono conseguenza del consumo di elettricità dalla rete, prodotta grazie all'utilizzo di diverse fonti energetiche.

Ed è proprio in base al mix nazionale delle fonti di energia utilizzate per produrre l'energia elettrica che si determina il peso emissivo del chilowattora elettrico per l'utente finale: per l'Italia, l'impatto dei combustibili fossili sulla produzione dell'energia elettrica nel 2020 è stato pari a circa il 50%.

Scope 3 - Altre emissioni indirette

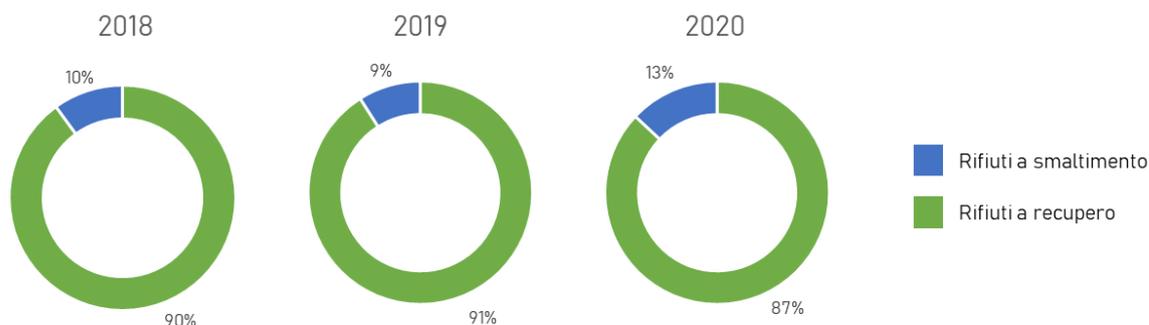
L'azienda ha stimato le emissioni indirette di Scope 3 prodotte nel 2020 dai mezzi di trasporto su gomma che consegnano il prodotto finito ai clienti.

Escludendo quindi dal calcolo i trasporti realizzati interamente o parzialmente via nave, ciò che rimane è il consumo di gasolio dei TIR che coprono la tratta del viaggio che si svolge su strada asfaltata, e le relative emissioni di CO₂ in atmosfera.

L'esercizio realizzato ha riguardato la consegna di 82,4 milioni di tonnellate di alluminio in 24 Paesi Europei e in USA, per un totale di 1,5 milioni di litri di gasolio consumato e circa **4.000 tonnellate** di CO₂ prodotte.

RIFIUTI

Sulla base dei principi di sostenibilità e circolarità, SLIM Aluminium punta a massimizzare il recupero dei rifiuti, indirizzando solo una quantità residuale di essi, non recuperabili, ai processi di smaltimento.



La produzione di rifiuti del 2020, pari a **7.854 tonnellate**, fa segnare una rilevante contrazione rispetto al biennio 2018-19, stimabile nell'ordine del 15%.

I rifiuti pericolosi, che ammontano a circa la metà del totale prodotto, vengono recuperati per il 77% delle circa 4.000 tonnellate complessive: il rimanente viene smaltito.

Le principali categorie di rifiuti prodotti sono rappresentate da schiumature di alluminio, emulsioni e soluzioni per macchinari, fanghi di lavorazione, miscele di oli e grassi.

Lo stabilimento conduce periodicamente la caratterizzazione dei propri rifiuti avvalendosi dei servizi di laboratori esterni, fatto salvo quando la caratterizzazione del rifiuto venga espressamente richiesta dai fornitori del servizio di smaltimento/recupero: in tal caso viene eseguita immediatamente.

CONFORMITA' ALLE NORME

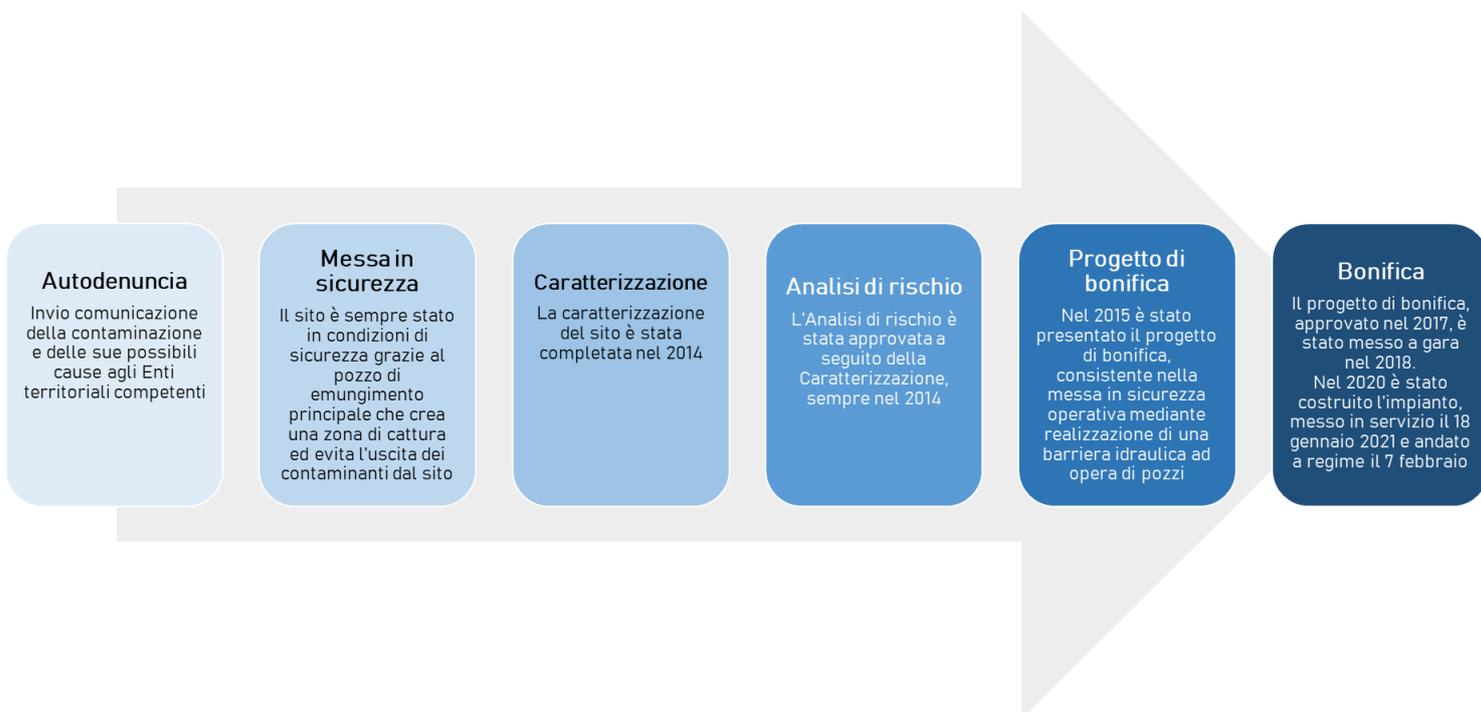
BONIFICA

Nel 1999, in occasione della *due diligence* condotta ai fini dell'acquisizione del sito industriale in cui ha sede SLIM Aluminium, venne rilevata una contaminazione da solventi clorurati e idrocarburi nel suolo e nella falda compresi all'interno del perimetro aziendale.

Le possibili cause di contaminazione da clorurati furono attribuite a problemi di tenuta delle aree di stoccaggio dei prodotti; quelle di contaminazione da idrocarburi, oltre che ai serbatoi, furono imputate ad aree di stoccaggio non idonee.

Da quel momento iniziò l'iter di bonifica:

- autodenuncia
- messa in sicurezza
- caratterizzazione
- analisi di rischio (sia per i dipendenti che per la popolazione esterna)
- progetto operativo di bonifica (Messa In Sicurezza Operativa)
- bonifica



L'acqua emunta dai pozzi barriera, previo trattamento, viene utilizzata come acqua di raffreddamento degli impianti, compensando il prelievo del pozzo n. 1 e riducendone, quindi, la portata.

Fino ad almeno tutto il 2022 si susseguiranno i campionamenti per monitorare i livelli di inquinamento e la riduzione nella concentrazione degli inquinanti in corrispondenza di alcuni dei 40 piezometri posizionati, già in corso da diversi anni.

Non sono emerse nuove contaminazioni, ma residui della vecchia ad oggi oggetto di bonifica.

La contaminazione non ha mai prodotto effetti sull'area agricola circostante lo stabilimento, e questo grazie all'area di cattura dei pozzi di emungimento che ha impedito la fuoriuscita dei contaminanti dal sito; la contaminazione coinvolge comunque i primi 20 m dell'acquifero, mentre i pozzi di irrigazione arrivano normalmente a profondità superiori ai 40 m.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

SLIM ricade nel regime dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata nel 2007 e rinnovata il 30 dicembre 2020.

Ogni anno l'azienda invia una relazione sul monitoraggio delle prestazioni ambientali, mentre con cadenza normalmente triennale ARPA Lazio controlla i depositi di materie prime, la produzione di rifiuti e la gestione idrica.

L'approccio dell'azienda nei confronti degli Enti di controllo è sempre improntato ad una attiva collaborazione, volta a risolvere qualsivoglia problema per rientrare nel quadro della conformità con le norme vigenti.

La gestione dell'energia

L'utilizzo accorto ed efficiente della variabile energetica avviene per mezzo del Sistema di Gestione dell'Energia certificato secondo lo standard UNI CEI EN ISO 50001:2018.

SLIM Aluminium, presentando consumi energetici complessivi annui superiori a 10.000 t.e.p. (tonnellate equivalenti di petrolio), rientra nel campo di applicazione della Legge 10/91, che impone la nomina di un Tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (altrimenti noto come Energy Manager) in grado di elaborare strategie per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi dell'azienda.

Il Sistema di Gestione dell'Energia di SLIM, certificato ISO 50001, amplia il ruolo dell'Energy Manager e ne aumenta l'efficacia, inserendolo in una politica energetica d'impresa definita e con obiettivi quantitativi espliciti, ed estendendo la sua area di attività a tutte le funzioni aziendali.

Non a caso, quindi, nel corso degli ultimi anni sono migliorate notevolmente le prestazioni energetiche di SLIM misurate in rapporto all'unità di prodotto, e ciò è avvenuto attraverso numerosi interventi di efficientamento, di varie tipologie:

- **miglioramenti tecnologici**, come ad esempio l'installazione di bruciatori rigenerativi per il gas metano, di motori inverter ad alta efficienza, di sistemi di illuminazione a led
- adozione di **"procedure di spegnimento"**, volte a ridurre al minimo i consumi durante le fasi di "stand-by" degli impianti, come ad esempio durante le fermate del fine settimana
- **miglioramenti di processo**, con eliminazione e/o riduzione al minimo di eventuali fasi non indispensabili al processo

Gli interventi si sono resi possibili soprattutto grazie ad una rete di monitoraggio dei consumi capillare, con la possibilità di determinare tutti gli indicatori energia/unità di prodotto anche per ogni singola linea produttiva.

Benché decresca nel tempo la possibilità di individuare nuovi efficientamenti energetici, sia perché tutti gli interventi economicamente sostenibili sono stati realizzati, sia perché il livello complessivo di efficienza del sistema azienda si è avvicinato sensibilmente ad un punto di ottimo assoluto, SLIM continua a mettere in campo progetti e iniziative di miglioramento dei consumi di energia.

A titolo di esempio, per innalzare l'efficienza del consumo di gas naturale è prevista, per i primi mesi del 2022, l'installazione di un nuovo forno di attesa (linea di fusione n.2) dotato di bruciatori rigenerativi e di sistemi di controllo allo stato dell'arte.

Per ottimizzare i consumi elettrici è allo studio il completamento delle coibentazioni dei serbatoi di servizio dei laminatoi a caldo e a freddo, è previsto il revamping del forno "Bernotti 2" e la sostituzione dei quadri di rifasamento con modelli automatici.

Gli studi Life Cycle Assessment (LCA) e la Carbon Footprint

Per garantire la sostenibilità di prodotto, SLIM Aluminium ha avviato una serie di studi LCA per quantificare gli impatti ambientali generati lungo l'intero ciclo di vita di alcune tipologie di laminati e valutare la dimensione della propria impronta di carbonio (*Carbon Footprint*).

La metodologia per la "valutazione del ciclo di vita", o "life cycle assessment", è formalizzata nelle norme ISO della serie 14040:

- ISO 14040 "Principi di riferimento"
- ISO 14041 "Definizione dell'obiettivo, del campo di applicazione e analisi d'inventario"
- ISO 14042 "Valutazione dell'impatto del ciclo di vita"
- ISO 14043 "Interpretazione del ciclo di vita"

Si tratta di un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita ("dalla Culla alla Tomba").

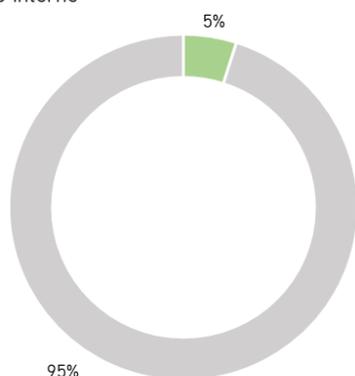
Fra i prodotti già analizzati, i risultati più significativi hanno riguardato:

- una particolare tipologia di **dischi di alluminio** utilizzati per la produzione di utensili da cucina, che presentano un elevato contenuto di alluminio primario e un ciclo di produzione breve, dato l'elevato spessore del prodotto finito
- **carta di alluminio** utilizzata dal settore degli imballaggi alimentari, che al contrario presenta un basso contenuto di alluminio primario e un ciclo di produzione molto più lungo, considerato lo spessore ultrasottile del prodotto finito

La Carbon Footprint calcolata per le due tipologie di prodotto è risultata essere la seguente:

DISCHI DI ALLUMINIO

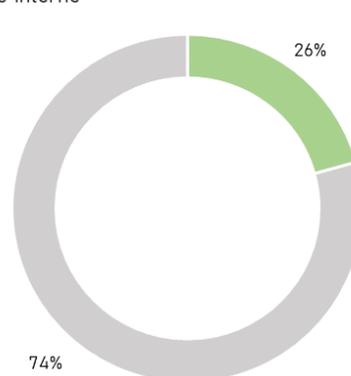
67% placche interne



■ Carbon Footprint SLIM - kg CO2/t
■ Carbon Footprint TOTALE (LCA) - kg CO2/t

CARTA DI ALLUMINIO

96% placche interne



■ Carbon Footprint SLIM - kg CO2/t
■ Carbon Footprint TOTALE (LCA) - kg CO2/t

In prima battuta, i numeri dicono che il contributo di SLIM alla Carbon Footprint complessiva dei prodotti analizzati, calcolata cioè in base all'intero ciclo di vita, varia fra il 5% e il 26%.

Ma se in apparenza la Carbon Footprint di SLIM incide in misura minima sulla Carbon Footprint complessiva dei dischi in alluminio, grazie alla brevità del ciclo produttivo, la realtà è che quest'ultima è invece molto elevata: ben 10.050 kg di CO₂ per tonnellata di prodotto per

via dell'alto contenuto di alluminio primario, che ha una resa maggiore ma una Carbon Footprint dieci volte superiore rispetto all'alluminio riciclato.

Diametralmente opposto il discorso relativo all'House Hold Foil, cioè la carta di alluminio, per cui il contributo del 26% di SLIM alla Carbon Footprint complessiva è dovuto allo spessore ultrasottile dei fogli che comporta un ciclo produttivo più lungo, ma l'impronta di carbonio complessiva lungo l'intero ciclo di vita ammonta a soli 3.671 kg di CO₂ per tonnellata di prodotto per via del basso impiego di alluminio primario.

I risultati, in ogni caso, confermano come il riciclo dell'alluminio sia un processo sostenibile e a basso impatto ambientale, perché assorbe soltanto il 10% dell'energia complessiva utilizzata nel suo ciclo di vita, dove il consumo principale è dato dalla produzione di alluminio primario dalle miniere di bauxite.

Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2020/21 di SLIM Aluminium S.p.A., che adotta i Global Reporting Initiative (GRI) Standards come schema di rendicontazione delle performance di sostenibilità, è il primo realizzato dall'azienda.

Il Bilancio di Sostenibilità di SLIM Aluminium, approvato dal Vertice Aziendale, costituisce una pubblicazione volontaria, in quanto la Società non rientra nel novero dei soggetti obbligati all'applicazione del D.lgs. 254/2016; SLIM Aluminium ha tuttavia deciso di adempiere, con la redazione del Bilancio, ad alcuni degli obblighi previsti per quanto riguarda la comunicazione di informazioni non finanziarie, di carattere ambientale e sociale, fornite secondo la specifica metodologia dei GRI Standards.

Il livello di rendicontazione della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità raggiunge l'opzione "Core" dei GRI Standards.

Principi di redazione

La periodicità di redazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è su base annuale.

Il periodo di rendicontazione del primo Bilancio di Sostenibilità di SLIM Aluminium è l'esercizio 2020: laddove ritenuto necessario, i dati e le informazioni fornite fanno riferimento anche alle prestazioni del 2018 e 2019.

Il perimetro di rendicontazione è rappresentato dallo stabilimento SLIM Aluminium, con sede a Cisterna di Latina (LT) in Piazzale dell'Alluminio snc.

Per informazioni sui contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2020/21 di SLIM Aluminium:

Sandro Montereali: sandro.monteriali@slimalu.com

Claudio Manciocchi: claudio.manciocchi@slimalu.com

Sono stati identificati gli aspetti "materiali" da rendicontare con i relativi indicatori di performance: i dati e le informazioni sono stati forniti dalle diverse Direzioni aziendali e fanno riferimento a documenti e fonti ufficiali diffusi sia internamente che esternamente.

Al fine di assicurare la massima attendibilità delle informazioni riportate, è stata privilegiata l'inclusione di grandezze misurabili direttamente, evitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, laddove necessarie, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili.

I fattori di conversione dell'energia e i fattori di emissione della CO₂ utilizzati sono i seguenti:

Fattori di conversione dell'energia

Gas Naturale: 1.000 smc = 0,836 tep

Gasolio: 1 t = 1,02 tep

Energia elettrica: 1 MWh = 0,187 tep

Fattori di emissione della CO₂

Gas Naturale: 1,9639 kg CO₂/smc

Energia elettrica: 0,376 kg CO₂/kWh

Indice dei contenuti GRI

| GRI | INFORMATIVA | PARAGRAFO |
|------------------------------------|---|---|
| INFORMATIVA GENERALE | | |
| PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE | | |
| 102-1 | Nome dell'organizzazione | Copertina |
| 102-2 | Attività, marchi, prodotti e servizi | I Prodotti / Mercati |
| 102-3 | Luogo della sede principale | L'Azienda |
| 102-4 | Luogo delle attività | L'Azienda |
| 102-5 | Proprietà e forma giuridica | La Corporate governance e le politiche remunerative |
| 102-6 | Mercati serviti | I Prodotti / Mercati |
| 102-7 | Dimensione dell'organizzazione | SLIM Aluminium Key Figures 2020 |
| 102-8 | Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori | Le persone in numeri |
| 102-9 | Catena di fornitura | La gestione della catena di fornitura |
| 102-10 | Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura | N.A. |
| 102-11 | Principio di precauzione | - |
| 102-12 | Iniziative esterne | L'adesione e la partecipazione ad associazioni |
| 102-13 | Adesione ad associazioni | L'adesione e la partecipazione ad associazioni |
| STRATEGIA | | |
| 102-14 | Dichiarazione di un alto dirigente | Messaggio dell'AD |
| 102-15 | Impatti chiave, rischi e opportunità | Messaggio dell'AD |
| ETICA E INTEGRITA' | | |
| 102-16 | Valori, principi, standard e norme di comportamento | Vision, mission e valori |
| 102-17 | Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche | - |
| GOVERNANCE | | |
| 102-18 | Struttura della Governance | La Corporate governance e le politiche remunerative |
| 102-19 | Delega dell'autorità | La Corporate governance e le politiche remunerative |
| 102-20 | Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali | Il governo della sostenibilità |
| 102-21 | Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali | - |
| 102-22 | Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati | La Corporate governance e le politiche remunerative |
| 102-23 | Presidente del massimo organo di governo | La Corporate governance e le politiche remunerative |
| 102-24 | Nomina e selezione del massimo organo di governo | La Corporate governance e le politiche remunerative |
| 102-25 | Conflitti di interessi | - |
| 102-26 | Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori, e strategie | Il governo della sostenibilità |
| 102-27 | Conoscenza collettiva del massimo organo di governo | - |
| 102-28 | Valutazione delle performance del massimo organo di governo | - |
| 102-29 | Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali | Il governo della sostenibilità |
| 102-30 | Efficacia dei processi di gestione del rischio | Il controllo interno e la gestione dei rischi |
| 102-31 | Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali | Il governo della sostenibilità |
| 102-32 | Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità | Nota Metodologica |
| 102-33 | Comunicazione delle criticità | - |
| 102-34 | Natura e numero totale delle criticità | - |
| 102-35 | Politiche retributive | La Corporate governance e le politiche remunerative |

| | | |
|---|---|---|
| 102-36 | Processo per determinare la retribuzione | La remunerazione |
| 102-37 | Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione | - |
| 102-38 | Tasso della retribuzione totale annua | - |
| 102-39 | Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua | - |
| COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER | | |
| 102-40 | Elenco dei gruppi di stakeholder | La Mappa degli stakeholder |
| 102-41 | Accordi di contrattazione collettiva | Le relazioni industriali |
| 102-42 | Individuazione e selezione degli stakeholder | - |
| 102-43 | Modalità di coinvolgimento degli stakeholder | - |
| 102-44 | Temi e criticità chiave sollevati | L'Analisi di Materialità |
| PRATICHE DI RENDICONTAZIONE | | |
| 102-45 | Soggetti inclusi nel bilancio consolidato | Nota Metodologica |
| 102-46 | Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi | Nota Metodologica |
| 102-47 | Elenco dei temi materiali | L'Analisi di Materialità |
| 102-48 | Revisione delle informazioni | N.A. |
| 102-49 | Modifiche nella rendicontazione | N.A. |
| 102-50 | Periodo di rendicontazione | Nota Metodologica |
| 102-51 | Data del report più recente | N.A. |
| 102-52 | Periodicità della rendicontazione | Nota Metodologica |
| 102-53 | Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report | Nota Metodologica |
| 102-54 | Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards | Nota Metodologica |
| 102-55 | Indice dei contenuti GRI | Nota Metodologica |
| 102-56 | Assurance esterna | - |
| PERFORMANCE ECONOMICHE | | |
| PERFORMANCE ECONOMICHE | | |
| 201-1 | Valore economico direttamente generato e distribuito | Il valore economico per gli stakeholder |
| 201-2 | Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico | - |
| 201-3 | Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento | La remunerazione |
| 201-4 | Assistenza finanziaria ricevuta dal governo | Il valore economico per gli stakeholder |
| PRESENZA SUL MERCATO | | |
| 202-1 | Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale | - |
| 202-2 | Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale | - |
| IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI | | |
| 203-1 | Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati | N.A. |
| 203-2 | Impatti economici indiretti significativi | L'indotto economico |
| PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO | | |
| 204-1 | Proporzione di spesa verso fornitori locali | L'indotto economico |
| ANTICORRUZIONE | | |
| 205-1 | Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione | Il controllo interno e la gestione dei rischi |
| 205-2 | Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione | - |
| 205-3 | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | <i>Nessun episodio di corruzione accertato nel 2020</i> |
| COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE | | |
| 206-1 | Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche | <i>Nessuna azione legale per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche nel 2020</i> |

| PERFORMANCE AMBIENTALI | | |
|---------------------------|--|---|
| MATERIALI | | |
| 301-1 | Materiali utilizzati per peso o volume | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Materie Prime</i> |
| 301-2 | Materiali utilizzati che provengono da riciclo | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Materie Prime</i> |
| 301-3 | Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio | N.A. |
| ENERGIA | | |
| 302-1 | Energia consumata all'interno dell'organizzazione | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Consumi energetici</i> |
| 302-2 | Energia consumata al di fuori dell'organizzazione | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Consumi energetici</i> |
| 302-3 | Intensità energetica | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Consumi energetici</i> |
| 302-4 | Riduzione del consumo di energia | La gestione dell'energia |
| 302-5 | Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi | N.A. |
| ACQUA E SCARICHI IDRICI | | |
| 303-1 | Interazione con l'acqua come risorsa condivisa | - |
| 303-2 | Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Consumi idrici</i> |
| 303-3 | Prelievo idrico | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Consumi idrici</i> |
| 303-4 | Scarico di acqua | - |
| 303-5 | Consumo di acqua | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Consumi idrici</i> |
| BIODIVERSITA' | | |
| 304-1 | Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette | <i>Non sono presenti Aree naturali protette, Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone a Protezione Speciale (ZPS) nel territorio del Comune di Cisterna di Latina</i> |
| 304-2 | Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità | <i>Nessun impatto significativo di attività e prodotti sulla biodiversità</i> |
| 304-3 | Habitat protetti o ripristinati | N.A. |
| 304-4 | Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione | <i>Non sono presenti specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione</i> |
| EMISSIONI | | |
| 305-1 | Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Emissioni</i> |
| 305-2 | Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Emissioni</i> |
| 305-3 | Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Emissioni</i> |
| 305-4 | Intensità delle emissioni di GHG | - |
| 305-5 | Riduzione delle emissioni di GHG | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Emissioni</i> Gli studi LCA e la carbon footprint |
| 305-6 | Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS, "ozone-depleting substances") | <i>L'ammontare complessivo di gas tecnici presenti negli impianti di condizionamento a servizio delle attività produttive presenta un Ozone Depleting Potential (ODP) = 0</i> |
| 305-7 | Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative | - |
| SCARICHI IDRICI E RIFIUTI | | |
| 306-1 | Scarico idrico per qualità e destinazione | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Consumi idrici</i> |
| 306-2 | Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Rifiuti</i> |

| | | |
|---|---|---|
| 306-3 | Sversamenti significativi | <i>Nessuno sversamento significativo nel 2020</i> |
| 306-4 | Trasporto di rifiuti pericolosi | N.A. |
| 306-5 | Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento | - |
| COMPLIANCE AMBIENTALE | | |
| 307-1 | Non conformità con leggi e normative in materia ambientale | La gestione degli aspetti ambientali - <i>Conformità alle norme</i> |
| VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI | | |
| 308-1 | Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali | - |
| 308-2 | Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese | - |
| PERFORMANCE SOCIALI | | |
| OCCUPAZIONE | | |
| 401-1 | Nuove assunzioni e turnover | - |
| 401-2 | Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato | - |
| 401-3 | Congedo parentale | - |
| RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT | | |
| 402-1 | Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi | <i>Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi è quello stabilito nel CCNL dei lavoratori metalmeccanici</i> |
| RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT | | |
| 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | La salute e sicurezza sul lavoro |
| 403-2 | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti | La salute e sicurezza sul lavoro |
| 403-3 | Servizi di medicina del lavoro | La salute e sicurezza sul lavoro |
| 403-4 | Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro | La salute e sicurezza sul lavoro |
| 403-5 | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | La salute e sicurezza sul lavoro |
| 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | La salute e sicurezza sul lavoro |
| 403-7 | Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | - |
| 403-8 | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | La salute e sicurezza sul lavoro |
| 403-9 | Infortuni sul lavoro | La salute e sicurezza sul lavoro |
| 403-10 | Malattie professionali | - |
| FORMAZIONE E ISTRUZIONE | | |
| 404-1 | Ore medie di formazione annua per dipendente | La formazione |
| 404-2 | Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione | La formazione |
| 404-3 | Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale | - |
| DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' | | |
| 405-1 | Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | La diversità e le pari opportunità |
| 405-2 | Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini | La remunerazione |
| NON DISCRIMINAZIONE | | |
| 406-1 | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | <i>Nessun episodio di discriminazione accertato nel 2020</i> |
| LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA | | |
| 407-1 | Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio | Vision, mission e valori |
| LAVORO MINORILE | | |
| 408-1 | Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile | Vision, mission e valori |
| LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO | | |
| 409-1 | Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio | Vision, mission e valori |

| PRATICHE PER LA SICUREZZA | | |
|--|--|--|
| 410-1 | Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani | - |
| DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI | | |
| 411-1 | Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni | N.A. |
| VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI | | |
| 412-1 | Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto | - |
| 412-2 | Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani | - |
| 412-3 | Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani | - |
| COMUNITA' LOCALI | | |
| 413-1 | Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo | Il dialogo con le comunità locali |
| 413-2 | Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali | Il dialogo con le comunità locali |
| VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI | | |
| 414-1 | Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali | - |
| 414-2 | Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese | - |
| POLITICA PUBBLICA | | |
| 415-1 | Contributi politici | <i>Nessun contributo politico versato nel 2020</i> |
| SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI | | |
| 416-1 | Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi | I clienti e l'assicurazione di qualità dei prodotti |
| 416-2 | Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi | <i>Nessuna NC riguardante impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti nel 2020</i> |
| MARKETING ED ETICHETTATURA | | |
| 417-1 | Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi | I clienti e l'assicurazione di qualità dei prodotti |
| 417-2 | Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi | <i>Nessuna NC in materia di informazione ed etichettatura di prodotti nel 2020</i> |
| 417-3 | Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing | <i>Nessuna NC riguardante comunicazioni di marketing nel 2020</i> |
| PRIVACY DEI CLIENTI | | |
| 418-1 | Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti | La tutela della privacy |
| COMPLIANCE SOCIOECONOMICA | | |
| 419-1 | Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica | <i>Nessuna NC a leggi e normative in materia sociale ed economica nel 2020</i> |

Slim Aluminium S.p.A.

Piazzale dell'alluminio
04012 Cisterna di Latina
Italia

www.slimalu.com

info.cisterna@slimalu.com

Progetto grafico e redazione: **Altran Italia**